

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2020

NORD

ARENA	27/08/2020	14	Soldati Usa per ripulire le strade di Borgo Trento <i>Chiara Bazzanella</i>	3
ARENA	27/08/2020	15	Risarcimenti, da oggi tre sportelli <i>Enrico Giardini</i>	4
ARENA	27/08/2020	26	Da alzaia a giungla in pochi minuti <i>Redazione</i>	5
ARENA	27/08/2020	28	I medici: Vaccino contro l'influenza? Nelle palestre = Il vaccino? Nelle palestre <i>Paola Dalli Cani</i>	6
CITTADINO DI LODI	27/08/2020	23	Test sierologico gratuito ai dipendenti comunali <i>La. Go.</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	27/08/2020	19	Escursionisti in difficoltà in quota aiutati da Suem e soccorso alpino <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	27/08/2020	20	Danni da maltempo nel 2019, segnalazioni entro il 31 agosto <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DI VERONA	27/08/2020	6	Moduli e orari, come chiedere i rimborsi danni dopo il nubifragio = Postazioni, orari, modulistica Come chiedere i rimborsi danni <i>Lillo Aldegheri</i>	10
CORRIERE DI VERONA	27/08/2020	7	Impegno senza sosta, ieri altri 51 interventi <i>F. S.</i>	12
GAZZETTINO BELLUNO	27/08/2020	31	Isolati per il virus: voto a domicilio con buste sigillate <i>Alessia Trentin</i>	13
GAZZETTINO BELLUNO	27/08/2020	33	Festa del fagiolo confermata ma sarà in formato ridotto <i>Valerio Bertolio</i>	14
GAZZETTINO BELLUNO	27/08/2020	37	Il Comune dopo il maltempo di lunedì Altri interventi sui punti più critici = Territorio sotto controllo per sistemare i punti critici <i>Marco Dibona</i>	15
GAZZETTINO FRIULI	27/08/2020	25	Novembre 2019 Piogge e vento: la conta dei danni = Maltempo, in scadenza le domande per i danni <i>A. L.</i>	16
GAZZETTINO FRIULI	27/08/2020	29	Friuli Doc "batte" il Virus La mappa dei partecipanti <i>Alessia Pilotto</i>	17
GAZZETTINO ROVIGO	27/08/2020	34	Un "Settembre" dimezzato ma molto intenso <i>Ilaria Bellucco</i>	18
GIORNALE DEL PIEMONTE	27/08/2020	15	Premiati gli Angeli anti Covid <i>Alessandra Witzel</i>	19
GIORNALE DI BRESCIA	27/08/2020	4	Tra lockdown totale e chiusure locali Il piano per l'autunno <i>Andrea Cittadini</i>	20
GIORNALE DI VICENZA	27/08/2020	5	Breve - Maltempo, 458 interventi dei pompieri <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI VICENZA	27/08/2020	7	Breve - Maltempo: incampo anche Mps e Credem <i>Redazione</i>	22
GIORNO SONDRIO	27/08/2020	36	Sopralluogo dopo la frana Esclusi ulteriori rischi <i>Michele Broglio</i>	23
GIORNO VARESE	27/08/2020	32	Coltivazioni a rischio se non arriva la pioggia <i>Giovanni Chiodini</i>	24
MESSAGGERO VENETO	27/08/2020	14	Maltempo di novembre domande di contributo alla Protezione civile <i>Redazione</i>	25
NAZIONE LA SPEZIA	27/08/2020	47	Bertornati alla guida della Protezione civile <i>Carlo Galazzo</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/08/2020	23	La Protezione civile ha una nuova sede <i>Redazione</i>	27
ALTO ADIGE	27/08/2020	32	Sette alpinisti in difficoltà salvati dal soccorso alpino <i>F.d.v.</i>	28
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	27/08/2020	2	Prof in quarantena, allarme supplenze = Insegnanti positivi: il nodo supplenze <i>Nicola Chiarini</i>	29
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	27/08/2020	10	Tre nuovi positivi Giovane ricoverato con la polmonite Tre nuovi positivi Giovane ricoverato con la polmonite <i>Redazione</i>	31
GAZZETTINO PORDENONE	27/08/2020	30	Maltempo, la lista dei Comuni entro il 7 settembre <i>Redazione</i>	32
GAZZETTINO PORDENONE	27/08/2020	40	Riduzione Tari e ristoro dei danni da maltempo <i>Cr. Sp.</i>	33
GAZZETTINO PORDENONE	27/08/2020	40	Scuolabus e nuovi banchi per ripartire con le lezioni <i>Cr. Sp.</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2020

GIORNO BERGAMO	27/08/2020	30	Pochi infermieri in Rsa Molti preferiscono lavorare in ospedale <i>F. D.</i>	35
GIORNO LECCO COMO	27/08/2020	34	La siccità sta prosciugando il lago <i>Red. Cro.</i>	36
NUOVA VENEZIA	27/08/2020	2	Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo <i>Carlo Bertini</i>	37
NUOVA VENEZIA	27/08/2020	4	Test Covid ai professori ancora troppe defezioni = Test sierologici <i>Simone Bianchi</i>	39
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	27/08/2020	39	Maltempo ad Adria, al via il censimento dei danni <i>Stefano Chiarelli</i>	41
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	27/08/2020	41	Frana in via Ariosto, ci siamo I lavori per ricostruire la sponda sono arrivati al giro di boa <i>Redazione</i>	42
STAMPA AOSTA	27/08/2020	32	Boom di adesioni allo screening per docenti, bidelli e impiegati <i>F. S.</i>	43
STAMPA CUNEO	27/08/2020	32	Cinquanta interventi per la sicurezza in tutte le Superiori <i>Roberto Fiori</i>	44
VOCE DEL POPOLO	27/08/2020	3	Contagi. Nuovo picco Stretta solo in Dalmazia <i>Krsto Babi</i>	45
ilgiorno.it	26/08/2020	1	Scivola da un sentiero, muore in montagna - Cronaca <i>Redazione</i>	46
comune.verona.it	26/08/2020	1	NUBIFRAGIO. PARTITA DA PARTE DEL COMUNE LA RACCOLTA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO PER CENSIMENTO DEI DANNI Ufficio Stampa - Comune di Verona <i>Redazione</i>	47
comune.verona.it	26/08/2020	1	Nubifragio 23 agosto: domande di rimborso per censimento danni <i>Redazione</i>	48
laprovinciapavese.gelocal.it	26/08/2020	1	Coronavirus, diffida di un insegnante-genitore: i banchi con le rotelle non sono antisismici - La Provincia Pavese <i>Redazione</i>	49
laprovinciapavese.gelocal.it	25/08/2020	1	Coronavirus, le Regioni a Conte: "Studenti e famiglie navigano nel buio" - La Provincia Pavese <i>Redazione</i>	50
laprovinciapavese.gelocal.it	26/08/2020	1	Coronavirus, 1.367 nuovi casi e 13 morti nelle ultime ventiquattr'ore: 3 ricoveri in più in terapia intensiva - La Provincia Pavese <i>Redazione</i>	52
monzatoday.it	26/08/2020	1	Coronavirus: sono gi? 8.000 i tamponi effettuati nella Covid Testing Area di Malpensa <i>Redazione</i>	54
ufficiostampa.comune.verona.it	26/08/2020	1	NUBIFRAGIO. PARTITA DA PARTE DEL COMUNE LA RACCOLTA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO PER CENSIMENTO DEI DANNI <i>Redazione</i>	55
cuneocronaca.it	26/08/2020	1	Covid-19, massima attenzione in Valle Stura per i nuovi casi positivi anche di "importazione" <i>Redazione</i>	56
padovanews.it	26/08/2020	1	Vertice Governo-Regioni sulla scuola, resta il nodo trasporti <i>Redazione</i>	57
tgverona.it	26/08/2020	1	TGVerona.it - Intervento straordinario in via Prato Santo <i>Redazione</i>	58
tgverona.it	26/08/2020	1	TGVerona.it - Richieste di risarcimento danni in Sala Lucchi <i>Redazione</i>	59
tgverona.it	26/08/2020	1	TGVerona.it - Protezione Civile di Padova al lavoro a Verona <i>Redazione</i>	60
ALTRAMANTOVA.IT	26/08/2020	1	Coronavirus, oggi in Italia 13 morti e 1.367 nuovi contagi su oltre 93mila tamponi <i>Redazione</i>	61
regione.fvg.it	26/08/2020	1	Prot. civile: entro 7 settembre ricognizione danni maltempo 2019 Wed Aug 26 00:00:00 CEST 2020 <i>Redazione</i>	62
targatocn.it	26/08/2020	1	Allerta contagi a Roccasparvera: 11 positivi tra i residenti e villeggianti nel centro della Valle Stura <i>Redazione</i>	63

Esercito americano, Amia, volontari e cooperative al lavoro nelle strade Soldati Usa per ripulire le strade di Borgo Trento

D

[Chiara Bazzanella]

BORGO TRENTO. Esercito americano, Amia, volontari e cooperative al lavoro nelle strade. Alcuni militari americani di stanza a Vicenza al lavoro a Borgo Trento. **MARCHIORI** Padovani: Sistemate via Prato Santo e altre vicine Tacchella: Serve pazienza per i rifiuti ingombranti. Chiara Bazzanella. Una squadra di volontari e operatori esperti ha ripulito da cima a fondo, ieri, le viuzze di Borgo Trento limitrofe a via Prato Santo. Proprio questa via è rimasta chiusa al traffico nella prima parte della mattina, garantendo agli operai e ai cittadini di poter agire senza intralci e nel modo più accurato possibile, con scope e soffia foglie. Quindi è toccato a via Tonale, e progressivamente alla serie di stradine che da via IV Novembre scendono verso via Prato Santo dove, per la pendenza del terreno, a ogni imponente temporale si concentrano detriti, foglie e ramaglie. Persone delle più diverse nazionalità, impiegate nella cooperativa Uniservizi, si sono mescolate ai militari dell'Esercito americano destinati alla nostra città dalla Caserma Ederle di Vicenza, per dare una mano nel porre rimedio alle conseguenze di un evento tanto anomalo quanto inaspettato. Con loro, oltre agli operatori dell'Amia, che ha diretto i lavori, c'erano anche i volontari della Protezione Civile, mentre una Volante della polizia si è preoccupata di assicurare l'assenza di veicoli e auto. Il camion dell'autospurgo, al seguito degli operatori in strada, ha provveduto a liberare le caditoie che si sono otturate durante il violento nubifragio. Sul posto si è recato anche l'assessore alle strade, Marco Padovani, per assistere al minuzioso intervento di pulizia. Abbiamo ripulito il manto stradale e tutte le caditoie di una delle zone più colpite dall'alluvione di domenica, evidenzia il presidente di Amia, Bruno Tacchella. L'arrivo dei militari da Vicenza ha rappresentato una gradita novità delle ultime ore e ha fatto salire a circa 50 il numero delle persone che con l'ausilio di autobotti, spazzatrici meccaniche e soffiatori, hanno provveduto a ripulire, mettere in sicurezza e far ritornare all'anormalità un'area particolarmente frequentata da autoveicoli e passanti. Le caditoie, a quanto pare, non erano particolarmente messe male, ma il mix micidiale di grandine e foglie ha creato dei tappi che hanno portato l'acqua ad un'altezza di 40 centimetri. Solo durante la mattinata sono state ripulite tutte le caditoie di via Prato Santo e di alcune vie limitrofe che purtroppo, a ogni evento significativo ed eccezionale, risentono di inevitabili disservizi, commenta Padovani. Dall'inizio dell'anno a oggi sono state ripulite circa 7 mila caditoie e nei prossimi giorni gli interventi proseguiranno senza sosta in tutta la città, specialmente nelle zone maggiormente colpite e più critiche. Conclude Tacchella: Le operazioni straordinarie messe in atto in queste ore stanno impegnando la stragrande maggioranza di uomini e mezzi aziendali per decine di ore al giorno. Nonostante ciò proseguono regolarmente, pur con qualche inevitabile ritardo, tutte le attività di pulizia e raccolta dei rifiuti cittadini, ad eccezione di quelli ingombranti, di cui al momento possiamo soddisfare soltanto un numero minimo di richieste, preferibilmente in orario notturno, in cui non sia necessario l'impiego di gru. Le strade sono ora tutte agibili, ma dobbiamo pulirle al meglio in vista anche dei prossimi temporali attesi per il fine settimana, conclude. Borgo Trento si conferma una delle zone colpite più duramente dal nubifragio. Alcuni militari americani di stanza a Vicenza al lavoro a Borgo Trento. **Fi** "...", è "...":-)\n'...', Operatori e volontari al lavoro per ripulire le strade -tit_org-

Nella sala Lucchi del palazzetto Masprone, vicino allo stadio, fino al 20 settembre operatori aiuteranno i cittadini per compilare i moduli **Risarcimenti, da oggi tre sportelli**

[Enrico Giardini]

IL SERVIZIO DEL COMUNE Nella sala Lucchi del palazzetto Masprone, vicino allo stadio, fino al 20 settembre operatori aiuteranno i cittadini per compilare i moduli Risarcimenti, da oggi tre sportelli Privati e imprese possono portare documentazione e fotografie Polato: Poi le inviamo in Regione Sboarina: Pressing sul Governo Enrico Giardini Danni causati al nubifragio di domenica scorsa: il Comune comincia a raccogliere le domande di rimborso di privati cittadini e di imprese. E mette a disposizione due servizi. Il primo; da oggi, fino al 20 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, nella sala Lucchi del palazzetto Masprone, vicino allo stadio, sono attivi tre sportelli - due dedicati ai privati, uno alle imprese con operatori, a cui consegnare la documentazione. È attivo inoltre il Numero verde 800202525 dell'Ufficio relazioni con il pubblico, del Comune, a supporto dei cittadini. Tutta la documentazione andrà poi inviata alla Regione, che ha già decretato lo stato di calamità e ha pubblicato sul proprio portale web (al link <https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/22e23agosto2020>) la modulistica e le istruzioni per compilare le richieste di risarcimento danni. Tutta la documentazione è reperibile anche sul sito internet del Comune di Verona, www.comune.verona.it. I RIMBORSI, come illustra l'assessore alla sicurezza e alla Protezione civile Daniele Polato, possono essere richiesti sia per danni a strutture private sia per quelli ad attività economiche. I cittadini sono invitati a compilare e a trasmettere i seguenti modelli: scheda A per la "Ricognizione patrimonio privato", e scheda per la "Ricognizione attività economico-produttive". Polato sottolinea che il Comune ha aperto il servizio di consulenza nella sala Lucchi a garanzia di una corretta raccolta e trasmissione alla Regione. È, DUNQUE, UN PRIMO censimento dei danni al patrimonio privato, pubblici e degli enti pubblici, quindi da abitazioni a negozi a capannoni, e poi a edifici di uffici, a strade, parchi, giardini, arredo urbano, e poi centinaia di alberi, cartelli stradali. Una volta raccolte le domande, il Comune si occuperà di inviarle alla Regione, che svolgerà le dovute verifiche. Come rimarca Polato, sarà lo Stato, sulla base dei danni segnalatigli dalla Regione con il censimento, stanzierà i soldi necessari. Lo Stato dovrà dichiarare per questo lo Stato di emergenza, ma siamo certi, anche dopo i nuovi contatti istituzionali con il Governo, che questo avverrà e le risorse arriveranno. Alla modulistica, segnala ancora l'assessore Polato, dovranno essere allegate anche la fotocopia di un documento di identità, la documentazione fotografica dei danni subiti e, se già effettuati, le fatture dei lavori pagati per le riparazioni. POLATO RICORDA che la sala Lucchi, all'esterno, è dotata di parcheggi e soprattutto invita a evitare di accalcarsi già da subito agli sportelli, visto che c'è un mese di tempo per presentarsi. Tutto questo è dettato anche dalle misure anti-Covid e dalla necessità di mantenere il distanziamento sociale e di osservare le prote- Attivo anche il Numero verde comunale 800202525 a supporto dei cittadini zioni, aggiunge. I VERONESI non sono stati lasciati soli. Tanta è stata la violenza del nubifragio, ma altrettanto forte è stata l'immediata reazione delle istituzioni, dice il sindaco Federico Sboarina. Il presidente Zaia ha firmato dopo solo due ore dal nubifragio lo stato di crisi e dopo tre giorni sono già arrivati dalla Regione i moduli per i risarcimenti. A livello locale è stato fatto tutto il possibile per essere vicini ai cittadini duramente colpiti. Lo dimostra l'apertura delle procedure per i risarcimenti, in maniera così rapida non era mai successo. Sboarina aggiunge che continuerà a fare pressing sul Governo per ottenere i soldi in modo da ristorare i danni al patrimonio dei cittadini. L'esempio dell'Arena insegna, siamo passati da mille a tremila spettatori perché ogni giorno ho insistito con il governo sulla nostra necessità. Sboarina con Zaia lunedì in via San
t'Alessio, a sinistra Polato Risarcimenti. da oggi trespc -tit_ org-

Da alzaia a giungla in pochi minuti

[Redazione]

PESCANTINA. La strada che costeggia il fiume, la cosiddetta ca vallara, è stata trasformata dall'uragano in un'inestricabile selva con alberi caduti e rami spezzati; Da alzaia a giungla in pochi minuti Il camminamento lungo l'Adige è impraticabile. L'assessore Rebonato: Forse riusciremo a intervenire nel fine settimana Nel comune di Pescantina, sulla strada alzaia, dopo l'uragano di domenica, è difficile camminare e passeggiare. La strada, chiamata anche cavallara che costeggia l'Adige e che un tempo serviva per il traino delle barche, i caratteristici burchi di Pescantina, in risalita verso Trento, è diventata negli ultimi anni una delle mete preferite per i diportisti di ogni genere. Camminatori, turisti, ciclisti e amanti della natura, a due passi da casa possono trovare un grande sollievo a contatto con uno scenario incomparabile. Ora tutto questo è difficilmente raggiungibile e, sono raccomandazioni della Protezione civile, non è molto opportuno passeggiarvi, prima che siano ristabilite le condizioni di viabilità ordinaria in sicurezza. Spiega l'assessore Nicola Rebonato, responsabile della Protezione civile: L'uragano che si è abbattuto sul canale atesino dirigendosi prima a San Vito al Mantico e poi a Pescantina in direzione Valpolicella, seminando ovunque disastri, sulla alzaia ha creato un notevole sradicamento di alberi. Il grosso del lavoro lo faremo in due giorni Ma ci vorranno alcune settimane per ripristinarla mento di alberi, rendendola di fatto percorribile. La conta la stiamo facendo in questi giorni col Genio Civile perché l'alzaia è demaniale e ricade sotto la giurisdizione statale e non comunale. LE DIREZIONI VERSO SETTIMO E PONTON. La strada, nelle due direzioni che di solito vengono utilizzate dai visitatori, è molto compromessa Si è registrata una invasione di tronchi e fogliame. Verso Settimo, prima del ponte e raggiungendo la località Porto, si cammina con difficoltà. Se si prende la strada dal centro di Pescantina in direzione Ponton, attraverso Arce, la situazione non cambia. Dopo il ponte, camminare sull'alzaia diventa uno slalom fra alberi caduti. Un primo ripristino, aggiunge Rebonato, è previsto nel prossimo fine settimana. Andremo sicuramente con due squadre di Protezione civile Ana Valpolicella, più il supporto di ulteriore personale abilitato al taglio delle piante. Credo che in due giorni si potrà vedere qualche risultato, con l'augurio che il ripristino si possa completare nelle settimane successive. LA CONTA DEI DANNI. Sindaco in prima fila nella rilevazione dei danni posturagano. Spiega Davide Quarella: Il Comune sta facendo una ricognizione del territorio per censire i danni. Invito tutti i cittadini a segnalare le situazioni di disagio, da documentare con foto, per una più puntuale quantificazione dei danni subiti e una programmazione degli interventi di risanamento. Oggi (ieri, ndr) ci siamo attivati per chiedere ufficialmente lo stato di calamità. La mia preoccupazione è rivolta a quanti in venti minuti hanno visto distrutti campi e raccolti e a quanti hanno subito allagamenti nelle abitazioni e nelle cantine. Ringrazio la Protezione civile che da subito si è prodigata. Saremo attenti nei prossimi giorni a raccogliere tutte le informazioni per valutare i danni ingenti. Vorrei infine ringraziare ogni cittadino che ha cooperato in diversi modi, dimostrando uno spirito di collaborazione esemplare. Sono orgoglioso di essere sindaco di Pescantina. L.C... - 'L A ' Pescantina, foto storica: anni qua alta in piazza San Rocco nel 1976 -tit_org-

VAL D'ALPONE Preoccupati per la probabile ressa che si creerebbe negli ambulatori mentre, per il Covid 19, sono proibiti gli assembramenti

I medici: Vaccino contro l'influenza? Nelle palestre = Il vaccino? Nelle palestre

[Paola Dalli Cani]

VALD'ALPONE I medici: Vaccino contro l'influenza? Nelle palestre O DALLI CANI PAG28 VAL D'ALPONE. Preoccupati per la probabile ressa che si creerebbe negli ambulatori mentre, per il Covid 19, sono proibiti gli assembramenti. Il vaccino? Nelle palestre I medici di base chiedono ai sindaci di concedere gli impianti sportivi per l'effettuazione della profilassi antinfluenzale che partirà in ottobre Paola Dalli Cani I medici di base della Val d'Alpone chiedono spazi ai sindaci per le vaccinazioni antinfluenzali: Palestre e palazzetti sembrano la migliore soluzione, con la adeguata sicurezza e senza assembramenti. È il senso della richiesta che i medici di famiglia della valle hanno inviato ai sindaci di Monteforte d'Alpone, Ronca, Montecchia di Crosara, San Giovanni Ilarione e Vestenanova per organizzare con il dovuto anticipo la campagna estesa di vaccinazione, che dovrà scattare col mese di ottobre, alla quale saranno chiamati i cittadini sopra i 60 anni e quelli più giovani che ricadono nella fascia di popolazione più fragile soffrendo di patologie a rischio. L'obiettivo della profilassi antinfluenzale su larga scala è di garantire copertura ad una fascia importante di popolazione così da individuare precocemente eventuali infezioni da Covid-19. Il limite pratico delle operazioni vaccinali su una fetta sì importante della popolazione è costituito per lo più dalle dimensioni molto contenute degli ambulatori dei medici di base che, per altro, ancora sono aperti agli assistiti solo su appuntamento. Spazi contenuti dove necessariamente non si possono creare assembramenti significa la dilatazione dei tempi di vaccinazione ed il rischio, dunque, di non riuscire a garantire il vaccino a tutti. Non solo: assembramenti e con essi l'aumento del rischio di incrociare persone positive al Covid-19 comporterebbero il pericolo di diffusione del virus e, quanto agli ambulatori, metterebbe a repentaglio l'operatività degli stessi che in caso di successiva accertata positività di qualche persona dovrebbero essere sanificati e, di fatto, bloccati anche se per un periodo di tempo limitato. È del resto per queste stesse ragioni che i medici di medicina generale stanno cercando soluzioni alternative all'ambulatorio anche relativamente allo screening, attraverso il test pungito, del personale docente e non docente della scuola. Tornando comunque all'organizzazione della vaccinazione antinfluenzale, i rappresentanti dei medici di famiglia del Veneto indicano come miglior soluzione quella di usufruire di spazi comunali come ad esempio palazzetti dello sport o palestre: il disturbo arrecato sarebbe minimo, scrive Claudio Beiteli, coordinatore dei medici di medicina generale della valle, nella sua richiesta ai primi cittadini, visto che per i comuni come i nostri si tratterebbe di una o due sedute alla settimana di 6-8 ore ciascuna. I medici si fuseranno e i cittadini arriveranno su prenotazione evitando così assembramenti. In diversi comuni, poi, i medici di famiglia hanno già ottenuto la disponibilità della Protezione civile a regolamentare gli afflussi. Stando ai numeri in possesso dei medici, iniziando la vaccinazione con la metà del mese di ottobre, servirebbero 5-6 settimane per concludere il vaccino? Nelle palestre. A re la campagna. Spazi come quelli delle palestre o dei palazzetti, per la loro conformazione, sarebbero oltre tutto molto più agevolmente sanificabili. 11 dottor Claudio Betteli Iniezione di vaccino antinfluenzale vaccino? Nelle palestre -tit_org- I medici: Vaccino contro l'influenza? Nelle palestre Il vaccino? Nelle palestre

Test sierologico gratuito ai dipendenti comunali

[La. Go.]

CORONAVIRUS La possibilità offerta ad amministratori, Asm e Protezione civile Test sierologico gratuito ai dipendenti A Codogno screening sierologico gratuito per i dipendenti comunali e i volontari della Protezione civile, i cittadini che si sono offerti di dare una mano al COM3 nel pieno dell'emergenza Covid, gli educatori che prestano assistenza ad alunni disabili delle scuole cittadine, e ancora per dipendenti, collaboratori e amministratori di Asm, assessori e consiglieri. Residenti e non. È una possibilità che viene data, anche alla luce della disponibilità di posti, a chi ha prestato servizio dal 21 febbraio e appartiene a quelle categorie che non sono state considerate nello screening come invece altre, spiega il sindaco Francesco Passerini. Essendo il test su base volontaria, gli interessati potranno scegliere se aderire o no, anche se l'auspicio è che a farlo siano in tanti andando così ad aumentare le fila di quanti hanno presentato finora domanda. Qualche centinaio, una percentuale bassissima se considerato che il termine scadrà il 31 agosto. Esattamente tra quattro giorni. I cittadini interessati potranno richiedere i moduli in municipio oppure scaricarli sul sito comunale e compilarli direttamente online o consegnarli a mano. Al test ha diritto un componente per famiglia purché di età superiore ai 19 anni, al costo di 10 euro. Il soggetto si sottoporrà a un prelievo di sangue per la ricerca degli anti-SarsCoV-2 e a un tampone nasofaringeo che sarà analizzato per la ricerca del genoma virale di Sars-CoV-2 solo in caso di positività al sierologico. Qualora l'esito sia positivo, a quel punto tutti i componenti del nucleo familiare potranno sottoporsi all'indagine. Il costo complessivo per il sierologico e il tampone nasofaringeo concordato da Provincia di Lodi, Ufficio di Piano, Assi, Ats e Parco Tecnologico Padano è di 25 euro, 15 a carico del Comune e 10 dei cittadini. La. Go. Test sierologico ad alcune categorie -tit_org-

Escursionisti in difficoltà in quota aiutati da Suem e soccorso alpino Escursionisti in difficoltà in quota aiutati da Suem e soccorso alpino

[Redazione]

INTERVENTI IN MONTAGNA Escursionisti in difficoltà in quota aiutati da Suem e soccorso alpino BELLUNO La stagione turistica sulle Dolomiti non è finita e così continuano anche gli interventi di soccorso ad escursionisti in difficoltà da parte del personale del Suem di Pieve di Cadore e del Soccorso alpino delle varie stazioni provinciali. Ieri pomeriggio, intorno alle 18 il Soccorso alpino di Belluno è stato allertato per un'escursionista che si era procurata un sospetto trauma al ginocchio, mentre con un'amica percorreva le creste tra il Rifugio Bristot e il Visentin in Nevegal. Una squadra ha raggiunto B.G., 55 anni, di Belluno, l'ha stabilizzata, caricata in barella e trasportata per 150 metri fino alla Jeep. L'infortunata è stata trasportata all'ospedale di Belluno per essere sottoposta agli esami e alle cure del caso. Poco dopo il 118 è stato il Soccorso alpino contattato da quattro alpinisti che, rientrando dalla normale alla Grande delle Tré Cime di Lavaredo avevano sbagliato tracciato e si erano ritrovati con le corde incastrate nella roccia. In loro aiuto è decollato l'elicottero del Suem di Belluno, poi fatto rientrare perché altri rocciatori di passaggio hanno liberato loro le corde. -tit_org-

Danni da maltempo nel 2019, segnalazioni entro il 31 agosto*[Redazione]*

FELTRE I cittadini che hanno avuto la propria casa colpita dall'ondata di maltempo di novembre 2019 e i titolari di attività economiche danneggiate nella stessa occasione, possono presentare richiesta al Comune relativamente ad interventi per la riduzione del rischio residuo. La valutazione dei fabbisogni complessivi spetta poi alla Regione, che ha chiesto all'amministrazione locale di raccogliere le segnalazioni di danni di privati e attività economiche che, per quanto concerne la quantificazione dei fabbisogni finanziari, non prevede limiti di spesa e i benefici sono estesi a ogni tipologia di abitazione (principale e non). Va precisato che la ricognizione non costituisce il riconoscimento automatico dei finanziamenti, ma sarà il Commissario delegato della Regione a provvedere ad assegnare i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti. Le schede delle segnalazioni da parte di privati ed attività economiche dovranno essere consegnate entro il 31 agosto a mezzogiorno, a mano all'ufficio Protezione civile ai magazzini comunali in via Vignigole, o all'ufficio protocollo del municipio, oppure via posta elettronica certificata all'indirizzo comune.feltre.bl@pecveneto.it. La modulistica può essere scaricata dal sito www.comune.feltre.bl.it, oppure ritirata durante gli orari d'ufficio ai magazzini comunali. Per informazioni, telefonare al numero 0439 885385. seo FELTRE ES -tit_org-

RICHIESTE DA OGGI SCADENZA 20 SETTEMBRE

Moduli e orari, come chiedere i rimborsi danni dopo il nubifragio = Postazioni, orari, modulistica Come chiedere i rimborsi danni

[Lillo Aldegheri]

Moduli e orari, come chiedere i rimborsi danni dopo il nubifragio

Le migliaia di veronesi che hanno subito danni per il nubifragio potranno da oggi chiedere i relativi risarcimenti. Da questa mattina saranno infatti aperte tre distinte postazioni nei parcheggi accanto alla sala Lucchi, in piazzale Olimpia 3 allo Stadio, che resteranno aperte fino al 20 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. A pagina 6

Lafuria 'del maltempo

Postazioni, orari, modulistica

Come chiedere i rimborsi danni

Ce tempo da oggi fino al 20 settembre. Ma sarà il governo a dover stanziare le risorse

VERONA

Le migliaia di veronesi che hanno subito danni per il nubifragio di domenica scorsa potranno da oggi chiedere i relativi risarcimenti. Da questa mattina saranno infatti aperte tre distinte postazioni nei parcheggi accanto alla sala Lucchi, in piazzale Olimpia 3 allo Stadio: due per raccogliere le richieste relative a danni alle abitazioni, alle vetture o comunque al patrimonio privato, e la terza per i danni a negozi, bar, aziende o comunque alle attività economiche. La modulistica prevede infatti l'uso di formulari diversi per queste situazioni. Le postazioni resteranno aperte da oggi e fino al 20 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, al parcheggio A della sala Lucchi. Si entrerà seguendo con cura i protocolli di sicurezza sanitari, e i cittadini dovranno allegare ai moduli tutta la documentazione fotografica dei danni, la loro descrizione e le eventuali fatture già pagate per riparazioni o sistemazioni eseguite. Sarà inoltre richiesta una fotocopia del documento di identità da allegare. L'assessore comunale alla Sicurezza, Daniele Polato (Fratelli d'Italia), ha spiegato che per la prima volta abbiamo predisposto un sistema immediato e rapido, in grado di supportare, con il ritiro diretto da parte del Comune, tutti i cittadini interessati. Alla sala Lucchi, fino al 20 settembre, si procederà al ritiro della modulistica messa a disposizione della Regione con tre postazioni. La raccolta resterà aperta per quasi un mese e consentirà a tutti di ricevere un adeguato supporto e, soprattutto, di diluire i flussi di accesso agli sportelli, per evitare gli assembramenti: è inutile e pericoloso quindi ha concluso Polato - viste le disposizioni in merito alla sicurezza e al distanziamento sociale, accalcarsi subito agli sportelli. Le richieste saranno poi elaborate dagli uffici comunali che le invieranno alla Regione, ma sarà il governo a dover stanziare le risorse da erogare. Chi è invece coperto da una propria assicurazione privata se ne dovrà avvalere subito, perché ci sarà un coordinamento per evitare che i danni siano pagati due volte a qualche furberia. I moduli sono scaricabili dal sito della Regione Veneto o da quello del Comune di Verona. Le domande veronesi saranno diverse migliaia, ma al momento non si ha notizia di come saranno calcolati i rimborsi. Continuano intanto i botte-and-risposta politici sul disastroso nubifragio di domenica scorsa. Il vicesindaco Luca Zanotto e l'assessore regionale Elisa De Berti (entrambi della Lega) ricordano che, da parte della Regione sono stati assegnati nei mesi scorsi a Verona 4,5 milioni di euro per i danni dovuti alla Tempesta Vaia del 2018 ed aggiungono che grazie alla prontezza di Acque Veronesi, si sono intercettati fondi con i quali si potranno realizzare interventi a costo zero per il Comune di Verona tra cui il convogliamento delle acque meteoriche, di competenza dei Comuni, in alcune zone critiche come via Colombo, il sottopasso di via Chioda e soprattutto Portoni Borsari, dove nelle prossime settimane inizieranno i lavori per la realizzazione tra gli altri dello sfioratore in Adige all'altezza di vicolo Riva San Lorenzo. Zanotto e De Berti concludono promettendo grande attenzione, ancora più oggi rispetto al passato, andrà posta su manutenzione e pulizia delle attuali e nuove caditoie, senza le quali i nuovi investimenti non avrebbero alcun senso. Dal fronte politico opposto, il Partito democratico, col suo gruppo consiliare comunale, tuona che non è colpa del sindaco se i venti hanno soffiato a 100 chilometri. La vicenda

Intorno alle 17 di domenica un violento nubifragio, con grandine e raffiche di vento superiori a 100 km orari si è abbattuto sulla città di Verona. Le zone più colpite sono state quelle a Nord:

Borgo Trento. Valdonega. Torricelle, Veronetta, oltre al centro storico. Durante il suo sopralluogo con la protezione civile lunedì, il presidente del Veneto Luca Zaia ha parlato di danni per decine di oltre 500 gli alberi abbattuti, numerosi gli edifici e le attività commerciali allegate. Danni anche alla produzione agricola: circa 400 ettari di vigneti in Valpolicella, circa il 5% della superficie vitata, sono andati distrutti. Per chiedere i rimborsi, sono state allestite tre postazioni in sala Lucchi, in piazzale Olimpia, aperte a partire da oggi. C'è tempo fino al 20 settembre per chiedere i danni. Le richieste saranno girate alla Regione, ma sarà il governo a dover stanziare le apposite risorse. Tra i vari scoperti, tetti e abbattendo alberi, ma se il regolamento e il piano del verde fossero stati chiusi in tempi ragionevoli (e tre anni di amministrazione è un tempo più che ragionevole, contando che il documento di base era pronto dal 2007) il conto degli alberi abbattuti e quindi anche dei danni al patrimonio pubblico e privato sarebbe stato meno salato. Lillo Aldegheri Misure anti-furbetti Ci sarà coordinamento con le assicurazioni per evitare di pagare gli stessi danni due volte -tit_org- Moduli e orari, come chiedere i rimborsi danni dopo il nubifragio. Postazioni, orari, modulistica. Come chiedere i rimborsi danni.

Impegno senza sosta, ieri altri 51 interventi

[F S]

Vigili del fuoco VERONA A tre giorni dal disastroso nubifragio continuano a squillare i telefoni della centrale operativa dei vigili del fuoco. Moltissime ancora le richieste di aiuto che arrivano da tutto il centro per spostare piante sradicate finite in strada e mettere in sicurezza cornicioni, tegole e lucemari divelti o pericolanti. Nella sola giornata di ieri, 51 pompieri suddivisi in più squadre con personale del comando di Verona - 45 uomini - e dei comandi di Belluno, Treviso e Padova hanno svolto oltre 50 interventi, tra taglio piante e messa in sicurezza di elementi di edifici. Sono, invece, ben 458 i lavori totali eseguiti finora dai pompieri a partire proprio dal 23 agosto. All'opera anche gli operatori di Amia e del Comune, insieme ai volontari della protezione civile, che sono intervenuti in via Prato Santo per sistemare e mettere in sicurezza la strada dagli alberi e dai rami pericolanti svuotando e pulendo i tombini otturati nelle zone maggiormente colpite dalla tempesta. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Isolati per il virus: voto a domicilio con buste sigillate

[Alessia Trentin]

> Bisogna inviare la richiesta al Comune entro il 15 settembre Massaro: Garantire la democrazia è una priorità assoluta BELLUNO Anche in isolamento, si voterà. L'élection day non escluderà nessuno, in tempi di pandemia e di misure di sicurezza straordinarie. Prefettura, Usi e Comuni assicureranno un'organizzazione pensata per andare a raccogliere i voti casa per casa, per chi non è costretto alla quarantena o all'isolamento fiduciario dal Covid. Le linee guida si trovano tutte indicate in un decreto emesso da Palazzo dei Rettori nei giorni scorsi e valido tanto per la votazione delle regionali quanto per le comunali. Chi il 20 settembre si troverà costretto a casa dal tampone risultato positivo o in quarantena o comunque in isolamento dovrà agire per tempo, prendere contatti con il proprio Comune e inviare una serie di documenti. Queste saranno elezioni del tutto fuori dall'ordinario - spiega il sindaco di Belluno, Jacopo Massaro -. Di sicuro sarà una priorità assoluta per tutti garantire la democrazia nonostante l'emergenza, il diritto di voto non è un valore primario. La parte pubblica ha il dovere di garantire a tutti il diritto di voto nonostante la complessità della situazione. LA PROCEDURA E così sarà. Dunque, chi sarà chiamato a rispettare la quarantena potrà compiere il proprio dovere e diritto di cittadino purché si attivi in tempo e tra il 10 e il 15 settembre, cioè tra il decimo e il quinto giorno antecedente quello della votazione, facendo pervenire al sindaco del comune nelle cui liste è iscritto una serie di documenti; una dichiarazione in cui esprime la propria volontà di partecipare al voto presso la propria casa, indicando con precisione l'indirizzo di residenza, un certificato rilasciato dal medico che riporti la data non anteriore al 6 settembre e che attesti l'impossibilità per il cittadino di uscire dalla propria casa. La palla a quel punto passerà al Comune. L'ufficiale elettore in cui il cittadino è iscritto prenderà contatti con l'azienda sanitaria e inserirà la persona negli elenchi degli ammessi al voto domiciliare e assegnerà il cittadino alla sezione ospedaliera più vicina, che sarà istituita negli ospedali con almeno 100 posti letto e con reparto Covid 19. Saranno poi gli uffici comunali a occuparsi di organizzare il voto a domicilio. Sulla base delle richieste arrivate, infatti, il sindaco provvederà a pianificare e organizzare la giornata, per arrivare dappertutto e permettere a tutti di avere la tessera elettorale. Saranno le amministrazioni, quindi, a organizzare il supporto tecnico e operativo a disposizione dei seggi ospedalieri anche se ancora non è chiaro come, forse chiameranno in campo le squadre di Protezione civile, di certo delle operazioni non se ne occuperà il personale sanitario. LA SICUREZZA Gli addetti alla raccolta saranno dotati di tutti i dispositivi di protezione del caso, dalle mascherine ffp2 o ffp3 ai camici monouso, dalla visiera per proteggere gli occhi fino ai guanti. Il votante potrà aprire la porta solo con una mascherina chirurgica addosso e le matite utilizzate per esprimere le preferenze dovranno essere cambiate dopo ogni uso e successivamente disinfettate. Dopo la votazione la scheda dovrà essere inserita in un'apposita busta e il personale dovrà, naturalmente, igienizzare di frequente i guanti, cambiare i dispositivi facciali ogni 4-6 ore e sanificare le visiere o gli occhiali dopo ogni domicilio visitato. Le indicazioni sono valide anche per i residenti dei comuni che a settembre rinnoveranno il sindaco. Tutti coloro che il 20 settembre si troveranno, invece, ricoverati potranno votare nelle sezioni allestite all'interno delle strutture sanitarie. L'inserimento della scheda nell'urna, per esempio, dovrà assolutamente avvenire per mano dell'elettore. Aicssia Trentin LA PROCEDURA DI SICUREZZA: PERSONE CON IL VIRUS LE PROTEZIONI ANDRANNO A CASA DEGLI ELETTORI LA SICUREZZA squadre apposite arriveranno a casa per il voto -tit_org- Isolati per il virus: voto a domicilio con buste sigillate

Festa del fagiolo confermata ma sarà in formato ridotto

[Valerio Bertolio]

LAMON Tutto pronto per domenica 20 settembre quando il centro di Lamon sarà allestita la mostra del mercato del fagiolo di Lamon a cura del Comune, del Consorzio Fagiolo di Lamon e della Pro Loco. Collaborano all'iniziativa Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Protezione Civile e associazioni Turismo Lamon. La Pro Loco presieduta da Rubén Faoro fa sapere che a causa del Covid-19 quest'anno è stata cancellata la fiera "A tavola nel Feltrino: il Fagiolo". Verrà allestito invece il consueto mercato agricolo per il pregiato legume e altri prodotti locali dalle 9 alle 18.30 di domenica 20 settembre in via Resentera, via Villa, via Trontrist, viale Duomo o piazza 3 Novembre. È stato deciso un ridimensionamento non da poco rispetto alla Fiera tradizionale in un'area limitata per gli espositori. Il numero massimo di 50 tra coloro che faranno domanda. "Si invitano alla partecipazione le aziende agricole del territorio desiderose di esporre i prodotti tipici di qualità - recita il comunicato - e dovrà essere effettuata inviando l'apposito modulo all'indirizzo e-mail prolocolamon@libero.it". Valerio Bertolio

Cortina

Il Comune dopo il maltempo di lunedì Altri interventi sui punti più critici = Territorio sotto controllo per sistemare i punti critici

Dopo i danni causati dal maltempo Nuove piogge sono previste per sabato il vicesindaco annuncia gli interventi e domenica: Protezione civile mobilitata

[Marco Dibona]

Cortina Il Comune dopo il maltempo di lunedì Altri interventi sui punti più critici L'attenzione dopo l'emergenza. A Cortina non si abbassa la guardia, dopo i due fenomeni alluvionali di domenica 23 e lunedì 24 agosto, che hanno portato danni e disagi. Il Comune ha annunciato un'azione di controllo e di Protezione civile per cercare di sistemare i punti più critici del territorio. Dibona a pagina XII! HEZZI di " occorso domenica Territorio sotto controllo per sistemare i punti critici -Dopo i danni causati dal maltempo > Nuove piogge sono previste per sabato il vicesindaco annuncia gli interventi e domenica: Protezione civile mobilitata CORTINA L'attenzione dopo l'emergenza. A Cortina non si abbassa la guardia, dopo i due fenomeni alluvionali di domenica 23 e lunedì 24 agosto, che hanno portato danni e disagi. L'IMPEGNO Ad Acquabona c'è l'impegno delle Regioni d'Ampezzo per svuotare il vecchio invaso, sopra la statale 51 di Alemagna, dal quale domenica sera è fuoriuscita l'acqua fangosa che ha raggiunto la strada e ha determinato la chiusura, spiega il vicesindaco Luigi Alverà, assessore comunale alla protezione civile. Non ci sono invece problemi con gli invasi nuovi, le opere realizzate da Anas per i Mondiali di sci alpino 2021; i bacini sono vuoti e le briglie fanno il loro lavoro, di trattenere i detriti portati a valle dalle colate rapide. Dopo gli allagamenti di lunedì, in numerose case e aziende, è stato complesso il lavoro di sistemazione e di controllo della vasta rete idrografica, composta da piccoli ruscelli, sul versante orientale della conca d'Ampezzo. Si tiene d'occhio il rio Ruoiaba, principale responsabile degli episodi, che scende da Grava per Verocai, sino a Maion. C'è pure il Ru da Cianpo che scende da Chiamulera e Chiave verso Maion. Ci sono alcuni piccoli rii a Staulin, Alverà, Pie rosa, che comunque sono stati capaci di causare altri danni. GLI INTERVENTI Siamo intervenuti per la pulizia di questi corsi d'acqua aggiunge l'assessore Alverà - non c'è stato un sopralluogo, assieme a un tecnico dei Servizi forestali, per vedere come sistemare le opere, nei tratti in cui c'è stata erosione, con il successivo trasporto del materiale. C'è una attenzione particolare per i punti in cui alcuni di questi ruscelli si interrano, per proseguire nelle condotte sotterranee, fra le case, sotto strade. 11 caso più evidente riguarda proprio il Ruoiaba, che entra in un tombino dietro il grande condominio La Perla, lungo la pista ciclabile e pedonale della vecchia ferrovia; l'ostruzione della grata di protezione del tunnel è stata fra le cause dei principali danni e disagi di lunedì sera, nelle sottostanti zone di Maion e via del Castello. Intanto si mettono mani avanti, per parare l'urto di altri episodi che dovessero verificarsi nei prossimi giorni, se saranno confermate le previsioni mete orologiche per sabato 29 e domenica 30, davvero pessime. Ci sarà una serrata attenzione, su tutto il territorio - assicura Alverà in accordo con la Protezione civile, che mobiliterà i suoi volontari. Ci saranno controlli ovunque, nell'incognita del luogo in cui potranno scaricarsi le precipitazioni e nell'incertezza sull'entità dei fenomeni. Negli ultimi anni abbiamo visto che queste cosiddette "bombe d'acqua" possono colpire dappertutto, spesso su spazi ristretti, con un apporto d'acqua incontenibile per la rete idrografica locale, come è accaduto domenica, nella zona sopra Chiave, Grava, Cianderies. Marco Dibona e i produttori se la SINDACO E VICE Gmnpietro Glicriiiiitc Luigi Aivcr; in prima fila. LA SISTEMMBNE Protezione civile, vigili del fuoco e residenti non hanno perso tempo e si sono messi subito al lavoro nelle zone colpite -tit_org- Il Comune dopo il maltempo di lunedì Altri interventi sui punti più critici Territorio sotto controllo per sistemare i punti critici

Maltempo**Novembre 2019 Piogge e vento: la conta dei danni = Maltempo, in scadenza le domande per i danni**

[A. L.]

Maltempo Novembre 2019 Piogge e vento: la conta dei danni Maltempo, in scadenza le domande per i danni Ulteriori risorse per il territorio, soprattutto per interventi di prevenzione: c'è opportunità che i Comuni hanno (fino al 7 settembre) a seguito dei danni provocati dal maltempo del novembre 2019, quando dal 3 al 20 del mese piogge intense e vento forte hanno provocato dissesti diffusi, blackout, frane, criticità idrauliche, caduta alberi e allagamenti. A pagina VIIL PROVVEDIMENTO UDINE Ulteriori risorse per il territorio, soprattutto per interventi di prevenzione: o l'opportunità che i Comuni hanno fino al 7 settembre a seguito dei danni provocati dal maltempo del novembre 2019, quando dal 3 al 20 del mese piogge intense e vento forte hanno provocato dissesti diffusi, blackout, frane, criticità idrauliche, caduta alberi, allagamenti sottopassi, cadute massi, scoperchiamenti edifici e cospicui danni anche a spiagge, porti, infrastrutture marittime e patrimonio sia pubblico che privato. È stato il vice presidente della Regione e assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi ieri a dare la nuova scadenza ai sindaci che ha incontrato. Per gli eventi avversi sono già stati destinati 2 milioni per gli interventi immediati ed è stato poi consentito di segnalare circa 115 milioni di interventi già riconosciuti dall'Unione europea nella misura prevista dal Fondo di solidarietà europeo. Per attingere a nuovi fondi statali, gli enti locali dovranno specificamente indicare gli interventi di prevenzione da realizzare sul territorio e gli ulteriori danni da riparare rispetto alle prime urgenze messe in campo dopo gli eventi calamitosi oltre ai danni sui beni privati e alle imprese. I dati raccolti saranno trasmessi al dipartimento della Protezione civile nazionale, che aveva riconosciuto lo stato di emergenza nazionale, e costituiranno un'occasione importante per ottenere ulteriori risorse statali soprattutto sul fronte della prevenzione. Si tratta di un'ulteriore occasione, dopo Vaia, per realizzare un monitoraggio più aggiornato dei punti di fragilità del territorio e metterlo in sicurezza facendo tesoro di quell'esperienza, ha evidenziato il vice presidente Riccardi. È uno sforzo significativo importante con cui scattare una fotografia evoluta dello stato di fatto e che, al di là di ciò che va ripristinato, servirà a mettere in campo azioni preventive e favorirà la riattivazione dei cantieri. Il monitoraggio - ha aggiunto Riccardi - diventerà un formidabile strumento che consentirà una forte iniezione di liquidità per realizzare le opere necessarie per la sicurezza incentivando la ripresa economica. A.L. - RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Novembre 2019 Piogge e vento: la conta dei danni Maltempo, in scadenza le domande per i danni

Friuli Doc "batte" il Virus La mappa dei partecipanti

[Alessia Pilotto]

Friuli Doc batte il Virus La mappa dei partecipanti Sono 38 le domande di partecipazione ^Franz: Sarà un'edizione improntata accolte. La priorità sarà la sicurezza alla qualità del servizio e all'eleganza LA KERMESSE UDINE Sono 39 i soggetti esterni che hanno chiesto di partecipare quest'anno a Friuli Doc, una edizione che come spiega l'assessore al Turismo e Grandi eventi Maurizio Franz, sarà abbracciata dall'altra manifestazione di successo che ha animato l'estate post-Covid, "Udine sotto le stelle". In attesa della presentazione ufficiale (prevista per il 3 settembre), prende forma la mappa dell'appuntamento enogastronomico settembrino rivoluzionato dall'emergenza sanitaria: se Friuli Doc occuperà soprattutto le piazze, "Udine sotto le stelle" dal 10 al 13 settembre si amplierà ancora conquistando anche via Manin e il Colle del Castello, che si uniranno alle altre strade che già vi partecipano fin dal debutto. "Questa - spiega Franz -, sarà un'edizione improntata alla qualità del servizio e all'eleganza. Non ci saranno eventi, spettacoli né il concerto finale e la musica sarà solo come al lieto, senza amplificazione. Un'edizione elegante e contenuta che torna allo spirito originale di promozione delle eccellenze agroalimentari. La sicurezza sarà la priorità: confido sul rispetto dei friulani che fino adesso hanno sempre dimostrato di comportarsi bene. Confidiamo nella legge Fontana -Franz - scherza -, che ci porti il sole anche questa volta. Questa edizione è una sfida, siamo orgogliosi di aver organizzato un evento così per la città e per il Friuli. E ringrazio fin d'ora tutti quelli che hanno deciso di credere e di investire in questa iniziativa. I testimonial, inoltre, non saranno personaggi "vip", ma i veri protagonisti del difficile periodo che abbiamo vissuto: personale medico, paramedico e della Protezione civile. I PARTECIPANTI Delle 39 domande pervenute, la commissione valutatrice ne ha accolte 38 (una è stata esclusa perché non rispettava i requisiti); si tratta di operatori che occuperanno o soprattutto le piazze cittadine, come piazza Duomo (dove, come da tradizione ci sarà la Carnia), piazza Venerio (con una decina di espositori della dia e di Confartigianato), largo Ospedale Vecchio (ormai da anni "casa" del Tarvisiano), piazza XX Settembre (con la presenza della Pro Loco Udine Castello e di qualche altra realtà), cui si aggiunge la prima marcia Aquilcia (con Godia, la Pro Loco Villa Manin, Cervignano e la Pezzata Rossa). Lungo via Mercatovecchio ci sarà anche lo stand istituzionale di turismo Fvg mentre la Coldiretti anche quest'anno sarà protagonista nella corte di Palazzo Fiorio. Confermate anche le partecipazioni dell'Università che organizzerà incontri sull'agroalimentare del Conservatorio Tornadini. Come detto, Friuli Doc 2020 si "mescolerà" a "Udine sotto le stelle", che coinvolgerà locali e ristoranti di via Poscolle, via Gemona, largo dei Pecile, via Mercatovecchio, via Vittorio Veneto e Aquileia, cui si aggiungono per l'occasione quelli di via Manin e il Castello (dato che il Consorzio delle Pro Loco del Collinare non parteciperà). GLI SCONTI Se per i locali di Udine l'occupazione del suolo pubblico è gratuita (iniziativa decisa per sostenere le attività nella ripresa post lockdown), per gli esterni arriva una buona notizia: "Abbiamo già stabilito uno sconto del 20% sulle quote di partecipazione dice l'assessore -, e ora stiamo valutando ulteriori riduzioni delle spese che gravano sugli operatori, dato che avranno molti costi: pensiamo solo al personale, visto che quest'anno il servizio sarà esclusivo al tavolo. Anche i conti di Friuli Doc cambieranno: sarà un'edizione meno costosa, grazie alla riduzione delle spese per gli spettacoli e per la promozione (ma ci sarà anche un calo delle entrate); aumenteranno invece i costi per la sicurezza, "l'aspetto prioritario di quest'anno - continua Franz -: l'emergenza Covid è sempre un'incognita. Per l'area di "Udine sotto le stelle" rimangono le regole attuali; per l'area più ristretta di Friuli Doc, ci sarà la misurazione della temperatura agli accessi. Non è previsto il contingentamento dato che l'area è molto vasta. Ales si allotta LA MANIFESTAZIONE SI INTRECCERÀ CON "UDINE SOTTO LE STELLE", MA LA SUA AREA RISTRETTA AVRÀ REGOLE PIÙ RIGIDE -tit_org- Friuli Doc batte il Virus La mappa dei partecipanti

Un "Settembre" dimezzato ma molto intenso

[Ilaria Bellucco]

Tanta musica, tante carezze, giostrine e momenti di divertimento da vivere all'insegna della sicurezza comporranno la 355ª edizione del Settembre Lendinarese presentata dalla Pro loco e dall'Amministrazione comunale. Nell'anno in cui l'epidemia Covid-19 ha sconvolto il Paese, la fiera settembrina si propone di portare un po' di leggerezza pur facendo i conti con le limitazioni per il contenimento del contagio. Il Settembre dimezza infatti la sua durata e non potendo consentire alla gente di ballare proporrà solo momenti di musica d'ascolto, ma per il resto essenziale non mancherà. PROGRAMMA DIMEZZATO Il fatto di non voler far mancare quest'evento, ogni anno sempre tanto atteso, e segno del temperamento dei lendinaresi che non si arrendono e non si rassegnano, dice il sindaco Luigi Viaro rivolgendo con gli assessori Franco Fioravanti e Francesca Zeggio un plauso ai volontari della Pro loco che organizzano. Il sodalizio sta portando avanti un'impresa tutt'altro che semplice visto i necessari protocolli di sicurezza, come conferma il presidente Claudio Martello. Ci sembrava utile ripartire e tornare alla normalità anche in questo settore, - pur in maniera ridotta e con - Musica, giostrine e bancarelle per l'edizione 355 LENDINARA frollata - dice -, Le serate sono pensate per accontentare un po' tutti non saranno solo di musica d'ascolto, non ci sarà la pista da ballo come imposto dall'ultimo decreto governativo non tutti dovranno indossare ovviamente la mascherina. Tra le novità di quest'anno c'è la lotteria che verrà estratta domenica 13, ultimo giorno di fiera, per la quale i biglietti sono in vendita nei negozi di Leccia che espongono la locandina. TANTIVOLONTARI A supportare l'organizzazione saranno l'amministrazione comunale e il volontariato, in particolare Protezione civile e Croce rossa, cui va il ringraziamento di Martello e dell'assessore alle Attività promozionali Fioravanti. Un volontariato che non ha mai smesso di operare anche nel periodo più duro dell'emergenza, sottolinea l'assessore alla Cultura Zeggio. La fiera si terrà dal 6 al 13 settembre ma il luna park sarà allestito in zona palasport già dal 4 settembre. Mercato fieristico e mercatini dell'artigianato e di specialità gastronomiche animeranno piazze e vie domenica 6, martedì 8 (festa patronale) e domenica 13 settembre. INTENSO PROGRAMMA Il momento inaugurale per la prima volta si terrà all'aperto, in piazza Risorgimento, AMMINISTRAZIONE E PRO LOCO INSIEME CON MOLTI VOLONTARI: MANIFESTAZIONI DAL 6 AL 13 con la presentazione del Numero Unico e la musica della Rock music academy dalle 20. Tra le maggiori novità delle giornate centrali ci saranno "Botteghe fuori porta" e "Lendinara operosa", iniziative in programma dal 6 all'8 che sostituiranno la tradizionale mostra-meato dell'economia. Negozianti e imprese coordinati da Asvicol (Associazione per lo sviluppo del commercio a Lendinara) porteranno i loro prodotti e servizi in un'esposizione en plein air, allestendo capannine lungo riviera Mazzini per accogliere i visitatori in tutta sicurezza. Per gli spettacoli serali in piazza sono in calendario la Band Pensione beat con musica anni'60 (7 settembre). Meri Rinaldi e i Metró (8 settembre), D'Animos Band e infine i Rodigini (che chiuderanno la fiera il 13) per i più "tradizionalisti", ma non mancheranno altri generi come il jazz con la Italian Jazz project orchestra (9 settembre) e la musica celtica di Daridel Paga e folk (10 settembre). Tra le iniziative in programma anche l'intitolazione dell'ex pescheria alla memoria dell'attore Carlo Bagno, in programma per il 7, e lo spettacolo di danza degli allievi di Simonetta Rovere il 12 settembre. Ilaria Bellucco -tit_org- Un Settembre dimezzato ma molto intenso

**NELLA GIORNATA DI SAN SECONDO Santo Patrono di Ventimiglia
Premiati gli Angeli anti Covid**

[Alessandra Witzel]

NELLA GIORNATA DI SAN SECONDO Santo Patrono di Venti miglia Premiati gli Angeli anti Covid Al termine della Messa in Cattedrale si è svolta la premiazione del San Segundin d'argon Alessandra Witzel Nella giornata di San Secondo, Santo Patrono di Ventimiglia, al termine della messa in Cattedrale si è svolta ieri un'edizione particolare della premiazione del San Segundin, così come particolare è stato questo 2020 contrassegnato e funestato dall'emergenza Coronavirus. Quest'anno infatti la Commissione Comunale giudicante ha scelto di premiare non un singolo benemerito della Città, come da regolamento, ma più persone ed associazioni di volontari proprio perché la lotta contro il Coronavirus è stata condotta da una squadra di operatori sanitari che hanno lavorato in prima linea e, nella maggior parte dei casi in pieno anonimato. Uomini e donne del Servizio Sanitario Nazionale e Associazioni di Volontari che rappresentano idealmente tutti quegli operatori sanitari e volontari non solo italiani ma di tutto il mondo che hanno rischiato la vita per salvare altre vite. Per motivi di sicurezza, non si è potuto dare libero accesso a tutti in Cattedrale, per cui è stato posizionato un grande schermo sul sagrato in modo da poter condividere anche con chi non ha trovato posto all'interno, non solo la Santa Messa ma anche la cerimonia. Al termine sullo schermo è stato proiettato un video realizzato da Luigi Cocco con le immagini dei vincitori delle scorse edizioni. Ad ogni premiato è stata consegnata una targa ricordo, mentre la statua argentea del San Segundin verrà posta in bella vista nell'atrio comunale, per testimoniare a questi "Angeli del Co- vid" la gratitudine della Città. Ecco l'elenco dei premiati; Punto Primo Intervento Bordighera: (dott. Simone CARLINI, Inf. Prof. Lina CIANCIARUSO, Inf. Prof. Emidio MARFELLA) - Pronto Soccorso Sanremo (dott. Giancarlo ABREGAL, Inf. Prof. Desi SCUDERA, Inf. Prof. Federico Viola). -118 Emergenza Territoriale; (dott. Stefano FERLITO, Inf. Prof. Natasja HEGER, Inf. Prof. Kaiid ANIS). -Pubblica Assistenza Croce Verde Intemelia -Pubblica Assistenza Croce Azzurra Vallecrosia -Protezione Civile Ventimiglia LA PREMIAZIONE Nel le foto in alta: il sindaco GaetçinD Scullino mostra il San Segu rìditiargentu e, a fianco, con il Vescovo Mous. Antonio Suenà. Sotto: i premiati con le autorità -tit_org-

Tra lockdown totale e chiusure locali Il piano per l'autunno

[Andrea Cittadini]

Tra lockdown totale e chiusure locali piano per l'autunno Quattro scenari previsti dal Ministero della Salute nel piano adottato anche a Brescia Andrea Cittadini a.cittadini@giornaledibrescia.it BRESCIA. Quattro scenari e venti pagine per provare ad ipotizzare quello che potrebbe accadere nelle prossime settimane in Italia. Un nuovo lockdown totale non viene escluso, così come le possibili chiusure locali. Anche sul tavolo della Protezione Civile di Brescia è arrivato il piano di preparazione e risposta al Covid-19 nell'estate autunno inverno firmato dal Ministero della Salute. Oggi.

VENEZIA**Breve - Maltempo, 458 interventi dei pompieri***[Redazione]*

VENEZIA. Maltempo, 458 interventi dei pompieri In Veneto, causa maltempo da giorni scorsi. sono 458 gli interventi eseguiti da parte dei vigili del fuoco. A ieri pomeriggio erano ancora operativi 51 operatori dei vigili del fuoco suddivisi in più squadre dai Comandi di Verona (45 unità). Belluno, Treviso e Padova ^iNø Éâôãã ñ éñÃ Difendi i unogli ultimi, ' ' 9 -tit_org-

AIUTI DALLE BANCHE

Breve - Maltempo: incampo anche Mps e Credem*[Redazione]*

LIUTI DALLE BANCHE Maltempo: in campo anche Mps e Credem Banche: anche Mps Monte dei Paschi di Siena annuncia sostegnoalle aree di Verona, Vicenza e Padova colpite dal maltempo: un plafond di 150 milioni di euro per le famiglie e per le imprese che hanno subito danni E così pure Credem annuncia che in quele aree si può chiedere la sospensione quota capitale o intera rata mutui fino a 12 mesi. -tit_org-

Sopralluogo dopo la frana Esclusi ulteriori rischi

Il vicesindaco di Novate Mezzola ha assistito ai rilievi effettuati dai tecnici L'argine morenico ha ceduto e l'acqua ha preso in carico materiale detritico

[Michele Broggio]

Il vicesindaco di Novate Mezzola ha assistito ai rilievi effettuati dai tecnici L'argine morenico ha ceduto e l'acqua ha preso in carico materiale detritico NOVATE MEZZOLA di Michele Broggio La colata detritica che si è rovesciata dalla Val Codera sabato scorso non dovrebbe aver lasciato strascichi importanti. Non sarebbero a rischio né i centri abitati né l'incolumità delle persone. Questo emerge dal sopralluogo effettuato dai tecnici. Presente anche il vice sindaco di Novate Mezzola Fausto Nonini: Al di sotto del pizzo Ligancio si era formato un piccolo laghetto, in seguito allo scioglimento dei nevai e del ghiaccio perenne presente, complice anche la quota elevata dello zero termico. Nonini spiega: Probabilmente in seguito al forte temporale dello scorso sabato, l'argine morenico naturale ha ceduto riversando una notevole quantità d'acqua lungo il versante, la massa d'acqua ha preso in carico il materiale detritico, generando una colata "debris flow" che con enorme energia ha raggiunto il fondovalle passando per le cascate. Il bivacco Valli protetto dall'enorme masso erratico "Sas Cariase" è stato sfiorato, ma raggiunto solamente dall'acqua e non ha riportato danni. Il sopralluogo si è rivelato necessario dopo che sabato scorso le violenti ed improvvise piogge hanno causato una "piena" del torrente Codera e delle valli laterali che hanno scaricato molto materiale nell'alveo del corso d'acqua. Nel pomeriggio erano intervenuti anche i Vigili del fuoco per soccorrere due escursionisti rimasti bloccati al bivacco Valli: l'impressionante colata detritica che aveva fortunatamente solo sfiorato la struttura, infatti, aveva fatto temere il peggio, ma lo smottamento non ha causato danni. Sul posto anche altri escursionisti che, però, erano riusciti a sgomberare l'area e a portarsi in sicurezza in autonomia. I fenomeni di dissesto idrogeologico che hanno colpito l'alta Val Codera pochi giorni fa sono solamente gli ultimi di una lunga serie che sembra aver flagellato, con particolare accanimento, il territorio del comune di Novate Mezzola quest'estate. Numerosi, infatti, gli smottamenti, di varia importanza ed entità, che si sono registrati lungo i sentieri del comune valchiavennasco. In un frangente i massi hanno addirittura raggiunto la strada mentre, per motivi di sicurezza, l'amministrazione comunale ha dovuto chiudere tratti del sentiero del Tracciolino e di quello per San Giorgio: su entrambi i tracciati, infatti, si sono verificate alcune cadute di massi e fango e le condizioni di instabilità non sembrerebbero permettere una messa in sicurezza in tempi brevi. È RIPRODUZIONE RISERVATA APPRENSIONE Lo smottamento aveva fatto temere il peggio Fortunatamente non ci sono stati danni -tit_org-

Coltivazioni a rischio se non arriva la pioggia

Cresce la preoccupazione per l'ecosistema fluviale e il sistema agricolo Il Parco chiede la convocazione urgente di un tavolo tecnico interregionale

[Giovanni Chiodini]

Cresce la preoccupazione per l'ecosistema fluviale e il sistema agricolo Il Parco chiede la convocazione urgente di un tavolo tecnico interregionale MAGENTA di Giovanni Chiodini L'attuale situazione era prevedibile ed è l'evoluzione di ciò che si sta verificando negli ultimi anni. Pur cadendo la stessa quantità d'acqua annuale, la stagione delle piogge si è spostata in autunno, portando a prolungati periodi siccitosi in primavera e in estate. Alla luce di ciò è necessario ridiscutere la gestione delle acque del bacino attorno al fiume Ticino dando priorità all'interesse pubblico. Lo dice Claudio Peja, direttore del Parco del Ticino, analizzando i dati di questo periodo caratterizzato da una forte siccità che sta mettendo a rischio di sopravvivenza non solo il mondo agricolo ma anche l'ecosistema fluviale, patrimonio dell'Unesco. La riduzione del livello di accumulo del lago Maggiore, decisa a giugno dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, che ha autorizzato di diminuire il livello di accumulo da 1,35 metri a 1,25 metri, ha fatto perdere quella capacità di riserva che oggi sarebbe tornata molto utile. I rischi di eventi alluvionali, non si verificano in maniera significativa da diversi anni e comunque sono prevedibili avendo ormai consolidato una rete di elaborazione dei dati meteo che li anticipano di 72 ore. Per contro, i lunghi periodi siccitosi degli ultimi anni, stanno provocando ingenti danni agli elementi che compongono la biodiversità e a tutte le attività, in particolare quelle agricole, con danni al suolo che per essere recuperati necessitano di periodi lunghi diversi anni. Inoltre, come ampiamente dimostrato da studi mondiali, la presenza di superfici d'acqua svolge un effetto importante sulla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. L'acqua rilasciata senza necessità scorre verso valle senza alcun beneficio e quindi non potrà essere utilizzata nei momenti come quello che stiamo vivendo. Il consigliere delegato del Parco, Massimo Braghieri, ha chiesto la convocazione urgente del tavolo tecnico al fine di valutare l'andamento stagionale e conseguentemente le azioni da intraprendere per assumere le decisioni necessarie a mitigare gli effetti in presenza di situazioni come quella attuale, anche mettendo in atto altre misure che permettano di aumentare le riserve idriche, ragionando a livello di bacino. Non consentire la massima riserva di acqua nel Maggiore, tra l'altro a costo zero, è un atteggiamento che va assolutamente cambiato - commenta Braghieri -. L'invito è pertanto a riflettere se la vita di ecosistemi complessi, che sono tra l'altro patrimonio dell'Unesco, e l'attività agricola dell'area più importante d'Italia con oltre settemila aziende sono valori da preservare prioritariamente. is RIPRODUZIONE RISERVATA IL DIRETTORE CARLO PEJA L'interesse pubblico dev'essere prioritario: l'oasi lombarda è un bene protetto dall'Unesco -tit_org-

Maltempo di novembre domande di contributo alla Protezione civile

[Redazione]

INCONTRO SINDACI-REGIONE UDINE Entro il prossimo 7 settembre i Comuni dovranno segnalare, attraverso il portale della Protezione civile regionale, la ricognizione dei fabbisogni legati agli eventi del maltempo dello scorso novembre. Gli enti locali dovranno specificamente indicare gli interventi di prevenzione da realizzare sul territorio e gli ulteriori danni da riparare rispetto alle prime urgenze messe in campo dopo gli eventi calamitosi oltre ai danni sui beni privati e alle imprese. I dati raccolti saranno trasmessi al dipartimento della Protezione civile nazionale e costituiranno un'occasione importante per ottenere ulteriori risorse statali soprattutto sul fronte della prevenzione. A comunicarlo durante il secondo dei tre incontri previsti con i sindaci e dedicato al monitoraggio degli interventi legati all'emergenza a seguito delle avversità atmosferiche dello scorso novembre è stato ieri il vicepresidente con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia - Riccardo Riccardi - nella sede della Regione a Udine. Si tratta di un'ulteriore occasione, dopo Vaia, per realizzare un monitoraggio più aggiornato dei punti di fragilità del territorio e metterlo in sicurezza facendo tesoro di quell'esperienza. Con Vaia è stato messo in campo un modello che ha visto i Comuni in prima linea e dove si sono adottate soluzioni per consentire di realizzare interventi con procedure semplificate favorendo il rilancio delle attività imprenditoriali e professionali. Nel dettaglio, i Comuni sono chiamati a segnalare, così come previsto dall'ordinanza regionale, i fabbisogni degli interventi su beni pubblici e sui beni privati e delle imprese che riguardino, per i beni pubblici, le spese relative alla realizzazione di opere anche strutturali ovvero alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi e al ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché i danni subiti da beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio. Per i danni a beni privati e a imprese le misure sono volte al sostegno della popolazione e delle attività economiche e produttive. È uno sforzo ricognitivo importante con cui scattare una fotografia evoluta dello stato di fatto e che, al di là di ciò che va ripristinato, servirà a mettere in campo azioni preventive e favorirà la riattivazione dei cantieri. Su questo punto il vicepresidente ha rimarcato come il monitoraggio diventerà un formidabile strumento che consentirà una forte iniezione di liquidità per realizzare le opere necessarie per la sicurezza incentivando la ripresa economica. Come ricordato dal direttore generale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, per le avversità atmosferiche di novembre è stato riconosciuto lo stato di calamità nazionale e su richiesta del dipartimento nazionale sono state attuate due ricognizioni, ovvero quella finalizzata all'attivazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fse), che si è conclusa a dicembre e ha consentito di segnalare circa 115 milioni di euro di interventi già ricominciati da Bruxelles nella misura prevista dal fondo, quella riferita agli interventi immediati di ripristino per circa 2 milioni di euro, già ereditati. / Il maltempo dello scorso novembre ha procurato gravi danni in tutta la regione compresa Lignano colpita da una pesante mareggiata - tit_org-

Bertornati alla guida della Protezione civile

E' stato eletto dall'assemblea convocata dal reggente Mario Pagano a seguito delle dimissioni del precedente coordinatore Paolo Amorfini

[Carlo Galazzo]

I fatti della città Sarzana Bertomati alla guida della Protezione civil E' stato eletto dall'assemblea convocata da! reggente Mario Pagano a seguito delle dimissioni del precedente coordinatore Paolo Amor SARZANA Il il nuovo coordinatore del gruppo comunale di votontari della Protezione civile e antincendio boschivo del comune di Sarzana è Gabrielle Bertonati, 55 anni, originario di Luni ma residente a Sarzana, prima artigiano nel settore della metalmeccanica ora impiegato. Il suo vice sarà Andrea Grasso Peroni, storico militante della struttura. Nel frattempo oggi alle 17,30 ci sarà l'inaugurazione della nuova sede a Paliodola. L'elezione di Bertonati è avvenuta l'altro pomeriggio a seguito dell'assemblea straordinaria convocata in comune dal coordinatore reggente Mario Pagano a seguito delle dimissioni dei precedente coordinatore Paolo Amorfini, Nella votazione Bertonati ha ottenuto voti, 12 invece sono andati a Grasso Peroni. Alla consultazione hanno partecipato 30 volontari. Presenti il sindaco Cristina Ponzanelli, 'assessore alla protezione civile Stefano Torri, il dirigente competente Giovanni Mugnani e E! professore dell'università di Pisa in Emergenze e Protezione civile e refe rente provincia le della protezione civile regionale Emilio Ardo vino. Oggi pomeriggio dunque ci sarà l'inaugurazione delta nuova sede all'interno del centro agroalimentare di Paliodola. La struttura è dotata di ampi locali interni e di uno spazio esterno adeguato al ricovero di mezzi che negli ultimi mesi sono diventati più numerosi. Sono infatti arrivati: un Defender 90, donato dalla Regione Liguria e un Piaggio Poter donato dal Rotary ciubSarzana-Lerici, Fondazione Carispe, Itec Engineering e Piaggio Maggiani Sas. Soddisfatto il nuovo coordinatore dopo a sua eiezione. Sono molto felice della nomina - ha affermato infatti Bertonati - e orgoglioso di poter collaborare a formare una squadra forte di protezione civile della nostra città. Ringrazio i volontà ri che mi hanno affidato questa responsabilità collaboreremo fianco a fianco con l'amministrazione comunale per arricchire sempre più questo gruppo di esperienza mezzi e capacità che sarà sempre e rigorosamente a disposizione di Sarzana. Ringraziamenti a tutti i volonta ri sono arrivati anche dal sindaco Cristina Ponzanelli che ha ricordato: Negli ultimi mesi la presenza del gruppo è diventata più numerosa e si è fatta sentire nella città durante l'estate, come è risultata essenziale nella gestione dell'emergenza pandemica della primavera con l'attuazione di una lunga serie di servizi che altrimenti sarebbero stati impossibili da garantire Infine il sindaco ha rivolto un in bocca al lupo a Bertonati, e ad Andrea Grasso Peroni da tanti anni nell'associazione che continuerà con la sua grande esperienza a sostenere il gruppo. Un ringraziamento particolare al coordinatore uscente Paolo Amorfini. Carlo Galazzo RIPRODUZIONE RISERVATA NUOVA SEDE Oggi l'inaugurazione degli spazi al centro agroalimentare di Paliodola RINGRAZIAMENTI Il gruppo di volontari è stato essenziale per garantire servizi durante la pandemia Un gruppo di volontari della Protezione civile e, sotto, il neo presidente Gabrielle Bertonati -tit_org-

La Protezione civile ha una nuova sede

[Redazione]

OGGI L'INAUGURAZIONE SARZANA ricovero dei mezzi, che ne- causa errore alla registrazioProtezione civile di Sarzana, gli ultimi mesi sono aumen- ne all'anagrafe) Bertoni, nuova sede e nuovo coordi- tati grazie al Defender90 do- mentre Andrea Grasso Peronatore. Oggi alle 17,30 è in nato dalla Regione, oltre a niè stato confermato il suo programma l'inaugurazione unPiaggioPortermessoadi- lodivice. della base al mercato orto- sposizione dal Rotary Club frutticolo di Pallodola. A di- Sarzana-Lerici, Fondazione sposizione ampi locali e uno carispezia, Itec Engineering spazio esterno adeguato al e Piaggio Maggiani Sas. Inoltre in luogo del coordinatore uscente Paolo Amorfini, martedì i volontari hanno eletto il nuovo coordinatore che è Gabrielle (con 2 elle, -tit_org-

Sette alpinisti in difficoltà salvati dal soccorso alpino

[F.d.v.]

In Alta Val d'Isarco. Il gruppo germanico era bloccato a 3.200 metri. Due i feriti, non gravi. ALTA VAL D'ISARCO. Un'operazione di soccorso particolarmente complessa ha permesso di portare in salvo, nella giornata di martedì, sette alpinisti germanici vittime di un incidente sulla parete nord del Feuerstein, ad un'altitudine di oltre 3.200 metri. I protagonisti di un intervento che si è concluso con successo e ha permesso di portare a valle in condizioni buone o con ferite comunque non gravi i sette alpinisti sono stati i volontari del Soccorso alpino di Colle Isarco e Fleres. Sulla parete nord del Feuerstein, i sette alpinisti germanici sono stati loro malgrado vittime di un incidente mentre erano intenti ad effettuare la salita nonostante il tempo non buono e le condizioni ambientali in generale poco favorevoli ad una uscita ad alta quota. Il gruppo stava in particolare affrontando la traversata di un ghiacciaio. I sette alpinisti germanici erano in cordata, quando uno di loro è improvvisamente scivolato precipitando per alcuni metri e minacciando di trascinare con sé le altre persone, i suoi compagni di arrampicata. È partito subito l'allarme e in modo altrettanto tempestivo i soccorsi si sono messi in moto per raggiungere la zona. Gli alpinisti hanno chiamato il 112 e a Vipiteno un tecnico di elisoccorso è stato imbarcato sull'elicottero dell'Aiut Alpin ed è riuscito a raggiungere il gruppo al confine con l'Austria. A questo punto, una squadra composta dai soccorritori del Brd e del Cnsas ha raggiunto via terra l'area dell'incidente e, una volta individuati i sette alpinisti, ha imbavagliato le due persone infortunate, le quali sono state elicottrizzate all'ospedale di Vipiteno. Sono state necessarie diverse ore di intervento, con una visibilità generalmente non ottimale, per permettere ai soccorritori di raggiungere e accompagnare nella discesa gli alpinisti. Un intervento di salvataggio che ha evidenziato il coordinamento dei tre gruppi di soccorso intervenuti. I due alpinisti germanici infortunati hanno riportato ferite di media gravità e perciò non potevano più proseguire per la loro strada. Gli altri cinque componenti del gruppo germanico, con calate successive, hanno potuto raggiungere la base della parete e sono potuti rientrare in valle dopo diverse ore e prima che facesse buio. F.D.V. Intervento del CAiut Alpin Dolomites (foto aiut-alpin-dolomites.com) BRESCIANONE A - tit_org-

Prof in quarantena, allarme supplenze = Insegnanti positivi: il nodo supplenze

Quasi 140 insegnanti in isolamento dopo i test. Vertice Provincia-sindacati. La Cisl: impossibileappare i buchi Vertice con i sindacati. Fraternali: quarantene, impossibile garantire la copertura dell'orario Vettorato: Protocolli scritti entro un paio di giorni. Test sierologici: 139 hanno avuto il virus

[Nicola Chiarini]

Scuola Prime scintille sulla ripartenza, resta il nodo della gestione dei contagi. Vettorato rassicura: Protocolli pronti nel giro di pochi giorni. Prof in quarantena, allarme supplenze. Quasi 140 insegnanti in isolamento dopo i test. Vertice Provincia-sindacati. La Cisl: impossibileappare i buchi. Nuovo incontro tra i sindacati in vista della prima campanella. Ancora da chiarire i protocolli in caso di un contagio all'interno della scuola e le modalità di nomina dei supplenti, qualora qualche prof si ammalasse. L'assessore Vettorato getta acqua sul fuoco: Protocolli scritti entro un paio di giorni. Intanto è alta l'adesione al programma di test sierologici sul personale scolastico: 4.715 i volontari che lo hanno fatto, 139 quelli risultati positivi. a pagina 2 Insegnanti positivi: il nodo supplenze. Vertice con i sindacati. Fraternali: quarantene, impossibile garantire la copertura dell'orario. Vettorato: Protocolli scritti entro un paio di giorni. Test sierologici: 139 hanno avuto il virus. BOLZANO Scuola altoatesina ancora in mezzo al guado in vista della ripartenza, mentre è alta l'affluenza dei lavoratori della scuola alla campagna di test sierologici. Al termine della giornata di ieri, in cui sono stati effettuati circa 1.400 esami, erano 4.715 (su una platea stimata in almeno 13.000) le persone che hanno aderito allo screening che si concluderà il 30 agosto, cioè a una settimana dall'avvio delle lezioni che in Alto Adige scatta il 7 settembre, in anticipo rispetto al resto del Paese, in aula dal 14. Tra i 4.715 volontari (rivoltisi prevalentemente alle 120 farmacie disponibili), sono risultati essere entrati in contatto con il Covid-19 in 139 che, ora, sono in isolamento in attesa del tampone che, da protocolli, dovrà essere effettuato entro 48 ore. Se il secondo esame accertasse l'effettivo contagio, scatterebbe la quarantena vera e propria. Un problema anche dal punto di vista dei redditi osserva Hubert Kainz, segretario Cisl Scuola di lingua tedesca. Nel periodo di malattia le buste paga si alleggeriscono. Ma non è questa la sola difficoltà segnalata dai sindacati che, ieri, hanno avuto una sessione di confronto con il tavolo permanente istituito in vista della prima campanella, al quale siedono con medici del lavoro. Protezione civile, dipartimenti provinciali di prevenzione e sicurezza, dirigenti di ripartizione della scuola. Sebbene il confronto sia stato utile spiega Stefano Ridenti, segretario provinciale Fic Cgil non abbiamo ancora capito quali saranno le procedure in caso di contagio, sospetto o conclamato, rilevato a scuola. Questo è necessario per la tutela della salute di tutti, ma pure per l'organizzazione del lavoro, che sconta organici inadeguati per docenti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Difficile attuare gli interventi di igienizzazione richiesti con così pochi operatori. E siamo in pure attesa del rinnovo del contratto collettivo dal 2018. Problemi che emergono pure per Sandro Fraternali. Soprattutto chiediamo maggiore chiarezza sulle modalità di nomina dei supplenti dice il segretario provinciale Cisl Scuola. Oggi l'indicazione giunge dopo tre giorni di assenza per malattia del titolare, ma serviranno maglie più larghe. In compenso non si registrano criticità sulla disponibilità di aule con spazi adeguati a garantire il distanziamento interpersonale e a limitare l'uso delle mascherine, messe a disposizione dalle scuole per i lavoratori e dalle famiglie per gli allievi. Dirimenti saranno le direttive di Roma. 1 - determinazioni del Comitato tecnico scientifico centrale varranno 13 mila sono i docenti e i tecnici della scuola invitati a fare i test per tutti, anche per noi ricorda Marco Pugliese, segretario territoriale Uil Scuola. Con l'inizio di settembre molti punti dovrebbero essere chiariti. In ogni modo per Giuliano Vettorato, diversi aspetti sono già chiari. Entro un paio di giorni avremo i protocolli scritti assicura l'assessore provinciale alla Scuola italiana. In ogni modo, se un alunno viene trovato

contagiato viene portato a casa dalla famiglia, dove lui seguirà l'isolamento, non tutta la classe. Lo stesso vale per gli insegnanti che, in caso di test sierologico positivo, attenderanno il tampone per la conferma dell'eventuale infezione. Ho chiare tutte le preoccupazioni, compresi gli innesti delle supplenze; mi sto impegnando per dare le risposte possibili. Il tavolo Nuovo incontro dei sindacati, ieri. in vista della Intanto, il bollettino dell'Azienda sanitaria di

ieri riporta di 5 nuove infezioni da coronavirus a fronte di 1.431 tamponi analizzati. Si tratta di due persone residenti a Bolzano, una a Merano, un lavoratore stagionale individuato tramite il programma di screening e di un'altra persona della quale non è ancora noto il comune di residenza. Il totale dei contagi, dall'inizio dell'epidemia, sale così a 2.898. Altri 4 i guariti (2.428 in tutto), 41 le persone in isolamento (1.612 in tutto, 318 delle quali rientrate da Croazia, Grecia, Malta e Spagna). Sono 178 quelle attualmente positive, 8 i ricoveri (uno dei quali in terapia intensiva). Nicola Chiarini 4 mila e 700 sono coloro che si sono già sottoposti allo screening 5 I nuovi contagi accertati in provincia ieri su 1.431 tamponi. In quarantena in 1.612 prima campanella: ancora da eh ari r è i I protocollo da applicare in caso di un contagio a scuola e le modalità di nomina dei supplenti Pungidito Il personale scolastico può sottoporsi al test nelle farmacie e in alcuni ambulatori di medici di base -tit_org- Prof in quarantena, allarme supplenze Insegnanti positivi: il nodo supplenze

Tre nuovi positivi Giovane ricoverato con la polmonite Tre nuovi positivi Giovane ricoverato con la polmonite

[Redazione]

Virus, tornato dalla Sardegna Tré nuovi positivi Giovane ricoverato con la polmonite BELLUHO Continuano ad aumentare i positivi al Covid-19 in provincia. Ieri l'Azienda sanitaria ne ha segnalati altri tré: un giovane rientrato da una vacanza in Sardegna e ricoverato in Malattie infettive con una polmonite non grave; un minore kosovaro appena tornato dal Paese d'origine con la famiglia; una badante ucraina già isolata. Il Dipartimento di prevenzione ha fatto partire subito un accurato contact tracing e programmato i tamponi di verifica sui contatti stretti dei tré nuovi infetti che fanno salire il totale dei contagiati a 42. Intanto al drive-in di Peltre fatti venti tamponi a persone rientrate dall'estero, tredici dalla Croazia e sette dalla Spagna. Ed è proseguita a livello provinciale l'esecuzione dei test sierologici sul personale della scuola da parte dei medici di famiglia. Alle 15 di ieri prenotati 553 test che verranno eseguiti la prossima settimana nei quattro drive-in di Belluno, Feltro, 'l'ai di Cadere e Caprile. Per quanto riguarda le elezioni regionali, amministrative e referendarie di metà settembre, l'Usi i Dolomiti ha preparato un piano per chi si troverà in isolamento domiciliare. Iali persone dovranno far richiesta al sindaco del proprio Comune nei cinque giorni prima del voto, comunicando che si trovano in quarantena e che intendono votare. Col supporto della Protezione civile, la Regione allestirà seggi speciali mobili che raggiungeranno le case con operatori muniti di visiera, camice e tutti i dispositivi di sicurezza necessari. (D.P.) arapTODU;iOMERisi;BVAT a Scuola Test sierologici al personale, già prenotati 553 esami. Voto, seggi mobili -tit_org-

Maltempo, la lista dei Comuni entro il 7 settembre

[Redazione]

Maltempo, la lista dei Comuni entro il 7 settembre. Entro il prossimo 7 settembre i Comuni dovranno segnalare, attraverso il portale della Protezione civile regionale, la ricognizione dei fabbisogni legati agli eventi del maltempo dello scorso novembre. Gli Enti locali dovranno specificamente indicare gli interventi di prevenzione e di riparazione dei danni sul territorio e gli ulteriori danni da riparare rispetto a quelli già messi in campo dopo gli eventi calamitosi oltre ai danni sui beni privati e alle imprese. I dati raccolti saranno trasmessi al dipartimento della Protezione civile nazionale e costituiranno un'occasione importante per ottenere ulteriori risorse statali soprattutto sul fronte della prevenzione. A comunicarlo durante il secondo dei tre incontri previsti con i sindaci è dedicato al monitoraggio degli interventi legati all'emergenza a seguito delle avversità atmosferiche dello scorso novembre è stato oggi il vicegovernatore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia nella sede della Regione a Udine. Si tratta di un'ulteriore occasione, dopo Vaia, per realizzare un monitoraggio più aggiornato dei punti di fragilità del territorio e metterlo in sicurezza facendo tesoro di quell'esperienza. DOPO VAIA Con Vaia è stato messo in campo un modello che ha visto i Comuni in prima linea e dove si sono adottate soluzioni per consentire di realizzare interventi con procedure semplificate favorendo il rilancio delle attività imprenditoriali e professionali. Nel dettaglio, i Comuni sono chiamati a segnalare, i fabbisogni degli interventi su beni pubblici e sui beni privati e imprese che riguardino, per i beni pubblici, le spese relative sono volte al sostegno della popolazione e delle attività economiche e produttive. È uno sforzo ricognitivo importante con cui scattare una fotografia evoluta dello stato di fatto e che, al di là di ciò che va ripristinato, servirà a mettere in campo azioni preventive e favorirà la riattivazione dei cantieri. Sul punto il vicegovernatore ha rimarcato come il monitoraggio diventerà un formidabile strumento che consentirà una forte iniezione di liquidità per realizzare le opere necessarie per la sicurezza incentivando la ripresa economica. I danni sono riferiti agli eventi che si sono verificati in provincia e regione lo scorso novembre.

Riduzione Tari e ristoro dei danni da maltempo

[Cr. Sp.]

Le domande vanno inoltrate entro settembre PASIANO Le aziende e le attività commerciali di Pasiano hanno tempo, fino al 30 settembre, per chiedere la riduzione della tariffa rifiuti anno d'imposta 2020 in base al danno economico subito nella primavera scorsa, a causa dell'emergenza coronavi rus che ha bloccato il paese. L'amministrazione comunale informa che non è già possibile presentare la domanda per ottenere uno "sconto" sulla Tari di quest'anno, ma solamente a favore delle utenze non domestiche. La riduzione riguarda la parte variabile non la fissa del tributo. Chi vuole inoltrare la richiesta, troverà il modulo nel sito web del Comune non dovrà presentarlo agli uffici comunali entro non oltre il 30 settembre. Per avere la riduzione, le imprese produttive, gli artigiani, gli esercenti pubblici non i titolari di attività commerciali, esclusivamente esercenti a Pasiano, dovranno dichiarare un volume di affari non superiore ai due milioni di euro. Altra dichiarazione da rilasciare non quella relativa alla riduzione di fatturato registrata nei mesi di marzo e aprile 2020, rispetto al corrispondente bimestre del 2019. Condizione primaria, per ottenere lo sconto sulla Tari 2020: essere in regola con i pagamenti pregressi. La determinazione è stata adottata dal consiglio comunale del 27 luglio, per venire incontro agli imprenditori e commercianti di Pasiano, in una fase molto delicata della vita economica dovuta alla pandemia. Ma non ci sono solo le conseguenze del Covid-19 a cui far fronte. Infatti, è ancora aperto il iter per ottenere il ristoro dei danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo, in Friuli Venezia Giulia non in altre regioni, risalente al novembre del 2019. Il 17 e 18 novembre tutta la regione era stata colpita da piogge molto intense, neve, vento forte, acqua alta non mareggiate. La bassa pordenonese aveva registrato una situazione molto critica sul fronte allagamenti in diversi comuni. Nel dicembre dello stesso anno è stato dichiarato lo stato di emergenza per il Friuli. Il presidente della Regione, commissario delegato dal dipartimento Protezione civile per gestire l'emergenza, comunica che c'è tempo fino al 7 settembre per effettuare una ricognizione dei fabbisogni, in modo da ottenere la copertura delle prime spese sostenute per l'immediata ripresa delle attività economiche non produttive (con un limite massimo di 20 mila euro assegnabile a ogni attività). Tutte le informazioni, e i relativi moduli, per procedere nell'espletamento delle pratiche si trovano nel sito web del Comune di Pasiano. I moduli compilati dai privati e dalle attività economiche e produttive devono essere consegnati dai richiedenti al Comune competente per territorio, che poi trasmetterà i dati raccolti alla Protezione civile. Cr.Sp. -tit_org-

Scuolabus e nuovi banchi per ripartire con le lezioni

[Cr. Sp.]

PRATA Mentre la situazione dei contagi da Covid-19 a Pratatiene alta l'attenzione (da lunedì si contano nel comune 7 casi positivi e 22 in isolamento domiciliare precauzionale), il prossimo avvio dell'anno scolastico impegna gli uffici comunali nella ricerca delle misure necessarie a far ripartire insicurezza la didattica in presenza. Un problema ancora aperto è quello della riorganizzazione del trasporto scolastico - sottolinea il sindaco Dorino Favot - le linee guida attuali ci stanno mettendo in crisi. Si dovranno rivedere i percorsi, oppure dovranno essere impiegati più mezzi, se permane questo stato di cose. È ciò comporta maggiori costi. Stiamo vedendo, insieme alla dirigenza del nostro Istituto comprensivo, di ricalibrare gli orari di entrata e di uscita degli alunni. Dovremmo prevedere, perciò, orari scaglionati, per non creare assembramenti nei mezzi di trasporto. Le disposizioni contro la diffusione del contagio, emanate in vista della ripresa scolastica, però potrebbero cambiare. Il Dpcm in vigore scade il 7 settembre, vediamo se dopo varranno ancora queste regole - dice Favot -. Intanto, i servizi comunali sono al lavoro per vedere come procedere, insieme all'azienda che si occuperà del trasporto dei bimbi. Se la situazione scuolabus è incerta, è risolta la questione del riordino degli spazi interni. Per garantire la presenza di tutti gli alunni, in un'unica aula, e rispettare il distanziamento di un metro, solo per tre classi si è dovuto ricorrere alla sostituzione dei banchi in uso con quelli più piccoli, monoposto - precisa il sindaco. L'Istituto comprensivo di Prata ha chiesto i nuovi banchi al ministero, grazie all'appalto nazionale predisposto dalla Protezione civile. Ci tolgono un problema, almeno questo non è di nostra competenza. I nuovi banchi saranno collocati alla scuola primaria di Vialla, alla "Ungaretti" e alla "Nievo", (cr.sp.) e alla "E. V. Altit" -tit_org-

Pochi infermieri in Rsa Molti preferiscono lavorare in ospedale

[F. D.]

L'allarme BERGAMO Una criticità che sindacati delle case di riposo bergamasche hanno già fatto presente ad Ats Bergamo. L'Agenzia di tutela della salute lo scorso 18 agosto ha spedito una comunicazione al Pirellone segnalando la necessità urgente di reperimento del personale infermieristico, anche attraverso la Protezione civile, da rendere disponibile nelle Rsa del territorio. Non solo. I sindacati di categoria hanno segnalato anche licenziamenti con professionisti disposti a lasciare un contratto a tempo indeterminato nelle Rsa per contratti a tempo determinato negli ospedali. È un trend iniziato nel pieno dell'epidemia - ha rimarcato Fabrizio Ondeì, presidente di Uneba Bergamo -. Gli infermieri sono attratti dal fatto di avere un contratto col pubblico, meglio remunerato, Cesare Maffei, presidente dell'associazione Case di riposo bergamasche, va oltre e affonda il colpo: Gli ospedali sottraggono personale alle Rsa, Non è possibile ci facciano concorrenza, in un momento peraltro in cui le case di riposo sono estremamente provate da [l'emergenza globale. Un'emergenza che ora dovrà essere gestita dalla Regione Lombardia, e che si è acuita proprio con l'onda lunga dell'epidemia che ha colpito in modo particolare le case di riposo che denunciano una significativa emorragia di personale e in particolare di infermieri. E proprio questi ultimi si starebbero infatti licenziando dalle Rsa per partecipare a bandi emessi dalle Asst per l'emergenza coronavirus, bandi che promettono assunzioni nel mondo ospedaliero. F.D. -tit_org-

La siccità sta prosciugando il lago

[Red. Cro.]

La siccità sta prosciugando il lago. Spuntano nuove spiagge e in molti sfruttano l'occasione ma il deflusso del Lario è sempre più consistente. LECCO Mai come quest'anno l'estate con il lago a secco sembra essere capitata a fagiolo. Con le sponde prese d'assalto da chi non ha potuto partire per mete più lontane a causa dell'emergenza Covid-19 il lago si è "difeso" concedendo più spazio ai bagnanti e nuove spiagge sono spuntate qua e là lungo le sponde del lago di Como. È il caso ad esempio della spiaggia emersa nella zona della Malpensata a Lecco, dove nonostante il divieto di balneazione, in tanti si danno appuntamento per un tuffo nel lago a pochi passi dalla statua di San Nicolo che, proprio a causa dell'acqua bassa, li guarda dall'alto del suo piedistallo. Nonostante la gioia di tanti turisti e cittadini la situazione del lago inizia a preoccupare. Nella giornata di ieri il lago aveva raggiunto i -9,3 centimetri sotto lo zero idrometrico con un afflusso di 68,5 metri cubi al secondo ma con un deflusso molto alto: 142,6 metri cubi al secondo. Peggio per ora va solo al lago Maggiore. Siamo lontani dal record stagionale del 2003, quando furono raggiunti i -37 centimetri sotto lo zero, però la siccità è un'emergenza che sta diventando ormai la normalità per il lago di Como. Massima attenzione dunque alle piogge previste il prossimo fine settimana. I temporali dei giorni scorsi infatti hanno provocato più danni che benefici visto che si sono concentrati in piccole aree della Valtellina con precipitazioni molto violente che hanno provocato smottamenti che, nel caso di Chiareggio in Val Malenco, si sono rivelati anche fatali. Red.Cro.RIPRODUZIONE RISERVATA (DATI -9,3 centimetri sotto lo zero e perde 142,6 metri cubi al secondo - tit_org-

Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo

[Carlo Bertini]

La replica di Palazzo Chigi; Certi presidenti fanno solo campagna elettorale Manca l'accordo sul trasporto pubblico. Bonaccini: soluzioni subito o sarà il caos Carlo Bertini Federico Capurso/ROMA Finché le webcam dei presidenti di Regione rimangono accese, collegate con palazzo Chigi per partecipare al vertice sulla scuola, tutto sembra andare abbastanza bene. Vengono illustrate le linee guida elaborate dall'Istituto superiore di sanità e dalle Regioni arriva un sostanziale via libera; nessuno muove obiezioni, e per eventuali correzioni si rimanda alla Conferenza unificata delle Regioni di oggi. Trai ministri presenti circola un certo ottimismo, dopo le polemiche dei giorni scorsi, tanto che si lascia filtrare, a riunione ancora in corso, la voce di un possibile accordo a breve. Spente le telecamere, però, i governatori scrollano le spalle e cambiano espressione. L'incontro è andato male, dicono in molti, perché la prima mezz'ora si è persa per colpa della connessione internet del ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, che andava e veniva, e poi si è andati avanti senza trovare soluzioni ai suoi problemi. Gli affondi più duri sono quelli che provengono dai governatori di centrodestra, con il lombardo Attilio Fontana e il ligure Giovanni Toti a cannoneggiare contro il governo in ritardo. Avvertendo l'improvvisa sterzata, l'umore cambia anche a palazzo Chigi: Ci sono certi presidenti di Regione che fanno campagna elettorale sulla pelle della scuola. Un pensiero già espresso, negli scorsi giorni, dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina e oggi condiviso da alcuni dei colleghi che hanno partecipato al vertice. Boccia, raccontano, è quello più amareggiato. Chiede da giorni maggiore collaborazione e durante il vertice offre una conferenza Stato-Regioni aperta in modo permanente, finché non si trova una soluzione condivisa sul trasporto pubblico e sulla scuola, ma quel che trova dall'altra parte è un'offensiva che per il governo - ha il sapore della campagna elettorale. Da una parte il presidente della Conferenza unificata, Stefano Bonaccini, avverte che se non si interviene in questi giorni, chiarendo i limiti delle capacità sul trasporto pubblico locale, si rischia il caos. Ma dall'altra, le perplessità - sostiene chi ha partecipato al vertice - sono state accolte dalla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, che ha assicurato l'arrivo di due decreti attuativi con una prima tranche di finanziamenti da 500 milioni di euro per potenziare il trasporto pubblico e una successiva da 400 milioni. Anche il ministro della Salute, Roberto Speranza, avrebbe assicurato, durante l'incontro, che nel giro di qualche giorno si potrà risolvere il problema. Prima di dare indicazioni sul trasporto pubblico per le scuole, il governo vuole però aspettare le indicazioni del Comitato tecnico scientifico, molto scrupoloso in termini di sicurezza sanitaria, ma osservano i governatori - assai meno dal punto di vista dei tempi necessari agli amministratori per organizzarsi. Il governo non può scaricare le responsabilità da una parte sugli amministratori locali e dall'altra sul comitato tecnico scientifico, sotto l'ala di Toti. Non siamo noi, ma è il governo che fa propaganda senza assumersi nemmeno una responsabilità. Continua ad adottare le linee guida del migliore dei mondi possibili, salvo poi chiedere agli amministratori locali di derogare a quelle stesse linee guida, perché sono inattuabili. Gli fa eco Fontana, evidenziando le poche soluzioni e tanti dubbi di palazzo Chigi, oltre ai ritardi "in attesa" assegnare le cattedre, col rischio che la procedura legata alle supplenze slitti, e nella consegna dei banchi, dato che Arcuri ha detto che la fornitura si concluderà a fine ottobre. Una ministra che ha partecipato al vertice, però, fa notare che tutti questi problemi non sono stati sollevati oggi durante la riunione, ma solo dopo, con i giornalisti. Segno evidente che non si vogliono risolvere, ma solo gonfiare. C'è maggiore convergenza, invece, sul documento dell'Iss per la gestione di eventuali casi Covid nelle scuole, che comunque assicura Speranza - resta un testo aperto che potrà essere sempre aggiornato con l'esperienza sul campo. 'RPfuDU;H)NE RISES VUI, CASI ACCERTATI IN ITALIA NELLE ULTIME 24 ORE nuovi casi 1.387 Fonte: Protezione Civile tamponi 93.529 ore 17 del 26 Agosto positivi +1.039 in terapia intensiva *3 Basilicata decessi *13 L'EGO HUB LEMISURE CONTROVERSE Mascherine La mascherina obbligatoria in classe, durante le lezioni, per elementari, medie e superiori. Molte le Regioni che si dicono contrarie. O ' I f&fi Controllo temperatura 1 Per il governo spetta ai genitori, tori,

ogni mattina, a casa. - - ss. - - WÈ virologi e pediatri dovrebbe essere un addetto dell'istituto all'ingresso. Banchi Secondo il commissario Arcuri la prossima settimana consegna del primo lotto-Ordinati 2 milioni di banchi e 400milasedutecouiOtele. Trasporti punto cruciale è definire una deroga al distanziamento di un metro abordo di autobus, tram, metro e - cali. La chiedono governatori, si oppongono ü ministro Speranza e gli esperti del Comitato tecnico scientifico. -tit_org-

Test Covid ai professori ancora troppe defezioni = Test sierologici

[Simone Bianchi]

Test Covid ai professori ancora troppe defezioni Allarme dei medici di base: nell'Usi Serenissima, in tre giorni, 1.500 screening su 12 mila interess< Il segretario regionale Crisarà: È un loro dovere, in gioco non solo la salute degli studenti A ieri circa 1.500 professori si sono sottoposti ai test sierologici volontari per ritornare in tutta sicurezza a scuola il prossimo 14 settembre. Un numero giudicato basso dalla Federazione italiana dei medici di medicina generale che invita i docenti a sottoporsi all'esame. Dice il segretario regionale Crisarà: Troppe defezioni, fare i test è un dovere, in gioco non c'è solo la salute degli studenti. BIANCHI/A PA61NA4 Test sierologici i medici ai docenti Troppe defezioni farli è un dovere Il segretario regionale della Fimmg Crisarà: In Veneto il 15% di insegnanti ha declinato l'invito, ne va della salute di tutti Simone Bianchi/MESTRE Lunedì scorso sono iniziati i test sierologici, su base volontaria, per docenti e personale scolastico, ma c'è già un allarme lanciato dalla Federazione italiana medici di medicina generale. Secondo quanto si è notato in questi primi tre giorni negli studi medici, in base agli inviti fatti, almeno il 15 per cento ha declinato o non si sottoporrà al test. Se è pur vero che c'è tempo fino al 4 settembre, per il segretario regionale della Fimmg, Domenico Crisarà, la situazione desta forte preoccupazione. Dottor Crisarà cosa sta succedendo in Veneto? Prima di tutti ci sono ritardi nella consegna dei kit per fare il test sierologico, cosa che provoca a cascata ritardi anche nel poter sottoporre docenti e personale scolastico al test. Ma solo in alcune province o il problema è in tutta la Regione? Ovunque, poiché i disagi li stiamo registrando a macchia di leopardo. Ne ha responsabilità? Vorremmo saperlo meglio pure noi. La Protezione civile ha consegnato i kit all'Azienda Zero, questa li ha inviati alle singole aziende sanitarie di competenza, poi sono arrivati ai distretti. Morale, noi dobbiamo andare a prendere i kit per i test da fare nei nostri ambulatori, e talvolta i kit li abbiamo trovati incompleti. Ci si può immaginare i problemi. Una partenza a handicap? Esattamente, e non avendo molti giorni a disposizione, si sta sballando subito la possibilità di organizzare e fare tutto al meglio". Che idea si è fatto sul rifiuto di sottoporsi al test? Il 15 per cento di rifiuti non è cosa di poco conto se pensiamo solo al Veneto. Dati certi li avremo solo tra la fine di questa settimana e lunedì, almeno per un raffronto sui primi sette giorni di attività svolta. Di sicuro ci aspettavamo una partecipazione con maggiore entusiasmo, diciamo massiccia, visto il delicato ambito di cui parliamo". C'è delusione nelle sue parole. Ovvio. Questa è una società strana, in cui molto spesso si confonde il concetto del dovere con quello del diritto. Ho diritto a dire no, ma non importa se dietro c'è un dovere. E questo lo pensano in troppi. Non sono per i metodi rigidi, ma qui non darei alternativa, si parla di scuola e di salute. Due diritti inalienabili della costituzione, e in questo momento non c'è uno senza l'altro. Un danno specie per gli studenti più piccoli? La scuola a distanza, fatto per intenderci via web, oltre a danneggiare i ragazzi e bambini in uno dei momenti più importanti della crescita, che è la socialità, crea anche problema di differenza sociale. Perché a casa da me, le mie figlie non hanno problemi tra computer e linee adsl, ma non tutti sono nella stessa condizione. C'è chi è in difficoltà economica e non può permetterseli, e quindi non li mettiamo in grado di poter studiare da casa?. Il ritorno a scuola è quindi fondamentale per tutti? Per questi due motivi far tornare a scuola i bambini in sicurezza è un dovere morale dei medici, degli insegnanti e del personale della scuola. Prima di tutto vengono bambini, e i test sierologici sono fondamentali". Stiamo parlando di quella che dovrebbe essere la classe professionale più acculturata della società, chi c'è più in alto di un insegnante nella nostra società?. E all'orizzonte c'è pure la campagna antinfluenzale... Per questi test sierologici molti medici di famiglia aprono gli ambulatori fuori orario standard. Per l'antinfluenzale con le norme Covid sarà tutto da ricalibrare. Avremo bisogno di maggiore supporto dalle aziende sanitarie e conferenze dei sindaci, e chi avrà studi piccoli dovrà poter disporre di locali più grandi in altre sedi. CIFRE E DATI 1.500 È il numero di docenti che si è sottoposto volontariamente al tampone da lunedì scorso (500 al giorno). Il test è facoltativo, ma secondo il segretario regionale dei medici di base tutti i prof dovrebbero farlo. 15% È la percentuale di professori

----- SeCO nOO la rimmg ïï SI
Anche ier in llesedimesse adisposizionedell'UsISSerenissimasìsonotenutiiprelieviperlaverificadellaeVEntualepositivitàd
eiprof.Adestra jISEgretario regionale della PimnigDoni enico Cris arà sottoporranno al test sierologico per il rientro in
sicurezza a scuola. 4 C'è tempo fino al 4 settembre, per i docenti, per sottoporsi al test sierologici. Un test gratuito in
vista della riapertura delle scuole anche nel Veneziano. 15 I minuti (circa) che si impiega con il test rapido della
Regione per dare un primo esito. -tit_org- Test Covid ai professori ancora troppe defezioni Test sierologici

Maltempo ad Adria, al via il censimento dei danni

[Stefano Chiarelli]

Maltempo ad Adria, al via il censimento dei danni I cittadini possono compilare il modulo e inviarlo tramite pec al Comune ADRIA In attesa degli stanziamenti del governo per l'emergenza maltempo, l'amministrazione comunale adriese continua a muoversi autonomamente per riparare alcuni danni al patrimonio pubblico causati dal fortunale dello scorso 3 agosto. Palazzo Tasson ha dato il via libera alla riparazione del marciapiede della piazza di Mazzorno Sinistro, gravemente danneggiato a causa della caduta in strada di diversi esemplari di pini di notevoli dimensioni. Mazzorno, Bottrighe e Cavanella Po, sono stati i paesi più colpiti da quei violenti fenomeni temporaleschi. I lavori saranno affidati alla ditta Mac Costruzioni di Taglio di Po e costeranno alle casse comunali 7.400,52 euro, iva compresa. Inoltre ieri sera l'amministrazione Barbierato ha incontrato a Bottrighe cittadini e imprese per illustrare le informazioni necessarie per procedere al censimento dei danni. Nella frazione rivierasca le raffiche di vento hanno stroncato un secolare cedro, crollato in piazza della Libertà, e danneggiato il tetto della scuola. I cittadini potranno reperire l'apposita modulistica sul sito del Comune e anche all'ufficio protocollo al primo piano di Palazzo Tassoni. Una volta compilata, la documentazione dovrà essere inviata via pec o consegnata a mano in Comune entro il 7 settembre. Stefano Chiarelli

RIPRODUZIONE RISERVATA Nella frazione rivierasca le raffiche di vento hanno stroncato un secolare cedro, crollato in piazza della Libertà (foto generic; -tit_org-

Frana in via Ariosto, ci siamo I lavori per ricostruire la sponda sono arrivati al giro di boa

[Redazione]

I lavori di ripresa delle frane nella parte di strada bianca in via Ariosto a Coccanile sono al giro di boa. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, infatti, è già intervenuto ormai sulla metà dei 138 metri interessati a un'opera di protezione spondale con pietrame e pali in legno, indispensabile per rendere la strada percorribile agli agricoltori, che a fine agosto saranno impegnati nelle operazioni di mietitura. Durante il sopralluogo del sindaco Fabrizio Pagnoni è stato illustrato dagli operatori l'intervento volto alla ricostruzione della sponda del Canale Naviglio interessata da una frana, che prevede scavi e riporti, la preparazione dei piani di posa con lo stendimento di telo geotessile, la realizzazione di rivestimenti in pietrame e la sistemazione del terreno in sommità a completamento. Sul posto sono presenti enormi gru, che stanno provvedendo alle operazioni di scavo, cominciate il 17 agosto scorso. Il cantiere si inserisce nei termini della Convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta da Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura. In base al documento l'Amministrazione ha stanziato 25 milioni di euro, il 50% delle spese complessive. In autunno, quando l'irrigazione dei campi non sarà più necessaria, il Consorzio interverrà per altre opere di messa in sicurezza lungo il Canale Naviglio, per interventi di ripresa di altre frane, anche in corrispondenza della parte abitata, dove da tempo si attendono opere per garantire la tranquillità dei residenti che, nei mesi scorsi, hanno visto cedimenti pericolosi sul canale che mettono a rischio orti e giardini delle loro case. -tit_org-

Boom di adesioni allo screening per docenti, bidelli e impiegati

[F. S.]

La media dopo tre giorni di tamponi è del 52% rispetto al 5% nazionale. Su 348 persone sottoposte al test Covid sei sono risultate positive. IL CASO affluenza media di docenti, bidelli, educatori e personale amministrativo delle scuole valdostane nei primi tre giorni dello screening sierologico Covid (su base volontaria) in vista dell'inizio dell'anno scolastico è stata del 52 per cento. Un dato che supera quello nazionale che parla per il momento del 5 per cento commenta Pio Porretta, a capo della Protezione civile valdostana che organizza il progetto gestito sul campo dalle squadre del Comitato regionale della Croce rossa italiana. Su 348 persone sottoposte al test veloce (pungidito), il primo giorno non era stato rilevato nessun positivo agli anticorpi Covid, il secondo giorno due e ieri quattro. Per i positivi è scattato subito il tampone, in loco, e si attendono i risultati che richiedono al massimo due giorni. La percentuale emersa rappresenta il 2 per cento. L'attesa è di rilevare un 4 per cento di persone entrate in contatto con il virus sul totale degli esaminati come è emerso dallo screening condotto quest'estate dall'Istat e dal ministero della Salute su un campione della popolazione - spiega Chiara De Dea, referente dello screening per la Croce rossa italiana -, ma è anche possibile che la cifra sia diversa anche perché non si conosce ancora la curva di decrescita degli anticorpi Covid. Il risultato su questa categoria di lavoratori prima della riapertura delle scuole potrebbe fornire un ulteriore interessante tassello da integrare nello studio epidemiologico Istat. I lavoratori sono stati chiamati a un orario prestabilito nei vari plessi scolastici, a turno. Una modalità più snella rispetto a quella scelta da altre regioni italiane che conducono i test tramite gli ambulatori sul territorio. La squadra della Croce rossa che fa i prelievi è composta da due operatori sanitari e un volontario (poi raddoppierà la settimana prossima in vista di una maggior presenza del personale scolastico) e sta girando le varie scuole della regione. Lunedì lo screening ha coinvolto l'Alta Valle: il liceo linguistico e la scuola dell'infanzia di Courmayeur, poi La Thuile, La Salle, Morgex e Saint-Pierre. Martedì è toccato alla scuola Maria Ida Viglino di Villeneuve al mattino e alla Martinet di Aosta nel pomeriggio. Ieri al liceo Bérard e al liceo Maria Adelaide di Aosta. Domani invece liceo classico, artistico e musicale e istituto Corrado Gex. La platea per lo screening lavoratori scuola è di 2.800 persone. La campagna durerà fino al 4 settembre, ma ci sarà una finestra successiva, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, per chi non ha potuto sottoporsi al test prima. In questo caso il prelievo non avverrà a scuola, ma direttamente alla sede della Protezione civile a Saint-Christophe. Stessa procedura per l'eventuale personale a tempo determinato che subentrerà in tempi successivi. Il bollettino Covid della Valle parla di 2 positivi in totale e nessuno ricoverato all'ospedale Parini di Aosta: è arrivata la negatività dell'uomo di 81 anni che era malato di Covid-19 dalla metà dell'aprile scorso. F. s. - '...fctKI
Il test sierologico fatto a un insegnante nella scuola di Villeneuve bilare di martedì 13. ' ' ' 3SBB BBJ sill -tit_org-

Cinquanta interventi per la sicurezza in tutte le Superiori

[Roberto Fiori]

LA PROVINCIA PREVEDE UNA SPESA DI 3,5 MILIONI A Cuneo nell'ex sede della ProLe/ione civile 10 aule del "Peano-Pelli ". Escluso l'uso di banchi con rotelle ROBERTO FIORI CUNEO Cinquanta interventi di adeguamento e manutenzione, 3 milioni e 570 mila euro di spesa e neppure un banco con le rotelle. Quelli non servono, possiamo farne a meno e concentrarci sulle reali necessità delle nostre scuole e degli studenti". Così dicono dagli uffici provinciali, illustrando i lavori messi in campo per adattare gli istituti superiori alla sfida di settembre, quando l'avvio dell'attività didattica sarà inconvivenza con l'emergenza Covid. Un impegno non da poco: la Provincia ha la gestione di 80 edifici utilizzati da 27 istituti scolastici superiori a servizio di 25.700 studenti. La situazione è complessa e la regolare riapertura degli istituti a settembre rappresenta una sfida impegnativa, ma sono fiducioso e credo che ce la faremo perché è un obiettivo a cui tutti teniamo e a cui tutta la comunità sta contribuendo" dice il presidente Federico Borgna, che ha compiuto un tour con tappe a Saluzzo, Alba, Mondovì e Cuneo, accompagnato dal dirigente del settore Edilizia, Fabrizio Freni, e dai consiglieri provinciali di riferimento per fare il punto della situazione e verificare i problemi urgenti. La situazione più critica è a Cuneo, dove sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio accanto alla Provincia in via D'Azeglio angolo via Gallo, già sede della Protezione civile. Entro metà settembre la Provincia conta di poter disporre di 10 aule e uffici da mettere a disposizione del liceo Scientifico e Classico Peano- Pellico per avviare l'attività didattica in base alle normative sul distanziamento sociale. Terminata l'emergenza locale, ristrutturati con fondi coperti da un mutuo, potranno essere utilizzati come uffici provinciali. Per il liceo Artistico la Provincia sta realizzando un fabbricato leggero nel cortile della scuola, mentre per l'istituto professionale Grandis saranno assegnate alcune aule in via Mazzini, in corso di ristrutturazione. Si sta lavorando per riallocare le classi in esubero dell'istituto Magistrale in altri spazi messi a disposizione dall'istituto Bonelli, del Centro Formazione per Adulti e del Comune di Cuneo. Nelle altre città della Grandanone non ci sono particolari criticità, ma in tutte le scuole sono in corso interventi. A Fossano l'istituto tecnico Vallauri farà in parte ricorso alla didattica a distanza, mentre ad Alba le richieste di alcuni istituti come il liceo classico Govone e il professorio naeillario-Ferrero saranno soddisfatte con un'estensione dei contratti di affitto già in corso. A Bra sono operativi interventi di recupero di alcuni locali per l'istituto Guala e saranno reperiti dal Comune ulteriori spazi dalle scuole medie Piumatti. A Mondovì si lavora per reperire locali da mettere a disposizione del liceo Vasco Beccaria Covone e per l'Istituto Alberghiero. In particolare, per quest'ultimo, si sta lavorando alla realizzazione di 3 aule nell'ex palestra di via a. A Saluzzo è in corso la procedura per realizzare 6 nuove aule nell'ex caserma Musso così da rispondere alla carenza. A Mondovì si recuperano spazi per il "Vasco Bocearia Covone" e l'Alberghiero e di spazi, mentre nelle altre scuole saluzzesi sono previsti interventi minori. A Savigliano si sta lavorando per recuperare e potenziare i laboratori al Marconi-Cravetta nelle due rispettive sedi. Sopra il cortile del liceo artistico di Cuneo dove è previsto il fabbricato leggero per ospitare l'attività didattica. A destra i lavori per realizzare tre aule nell'ex palestra di Mezzavia a Mondovì. Sotto il cantiere nell'ex sede della Protezione civile a Cuneo che ospiterà 10 aule del liceo scientifico e classico -tit_org-

Contagi. Nuovo picco Stretta solo in Dalmazia

[Krstó Babí]

In Croazia risultate positive al tampone nelle ultime 24 ore 358 persone. Introdotte misure di contenimento nell'area di Spalato Contagi Nuovo picco Stretta solo Dalmazia In Croazia, a fronte di 3.228 test eseguiti, le persone risultate positive al nuovo coronavirus ieri sono state 358. Si tratta del dato giornaliero peggiore dall'inizio dell'epidemia. Il numero dei malati è salito così a un totale di 2.352, di cui 184 ricoverati in ospedale (ci sono 10 pazienti collegati ai respiratori). "C'è comunque una notizia incoraggiante: non ci sono stati decessi causati dal coronavirus", ha detto il ministro della Sanità Vili Berus nel corso della conferenza stampa convocata dalla Task force della Protezione civile, aggiungendo che ci sono dei nuovi focolai nella Regione di Spalato e della Dalmazia, nella quale nell'arco di sole ventiquattro ore sono stati registrati 136 nuovi contagi. Con l'assenso del Comando nazionale della Protezione civile, la Task force della Regione di Spalato e della Dalmazia, ha stabilito pertanto che nella Dalmazia centrale da oggi e per i successivi 14 giorni saranno abolite le visite ai gerontocomi, rimarranno chiuse le palestre, non potranno essere organizzate manifestazioni sportive di carattere ricreativo, mentre quelle professionali e dovranno svolgersi a "spalti vuoti". Nei bar e nei ristoranti non appena ci si alzerà dal tavolo bisognerà indossare correttamente la mascherina. Inoltre, nei luoghi chiusi nei quali soggiornano contemporaneamente tre o più persone sarà perentorio l'uso delle mascherine. Ai matrimoni e ai funerali non potranno partecipare più di 50 persone, mentre ai raduni familiari il numero dei partecipanti non potrà essere superiore a 20. Nei gerontocomi saranno vietate le visite. Il compito di vigilare sul rispetto di queste regole spetterà agli addetti della Protezione civile, come pure agli stessi organizzatori degli eventi. L'epidemiologa Diana Nonkovic non ha potuto escludere che nei prossimi giorni il numero delle persone positive al Covid19 in Dalmazia centrale possa aumentare ulteriormente. I suoi timori sono legati ad alcuni eventi susseguitisi nei giorni scorsi e ai quali hanno partecipato numerose persone (ad esempio l'Alka e la Fesja dell'Assunta). Alla conferenza Stampa è stato ribadito che i viaggi di maturità sono sconsigliati, anche se è stato sottolineato che la Task force della Protezione civile non ha la facoltà di vietarli. Positivo il viceministro Nahod Intanto è risultato positivo al tampone il viceministro dell'Edilizia, dell'Asserto territoriale e del Patrimonio Starale, Maja Marija Nahod. Tra i suoi contatti c'è anche il ministro Darko Horvat che è stato posto in isolamento nonostante il test nel suo caso abbia dato esito negativo. Il viceministro Nahod presenta un quadro clinico lieve e continuerà a lavorare da casa, hanno rilevato fonti ministeriali. Krsto Babic I mirihtrivili Bprnsr ĩĕ'ĩāĀĩ? ĩĩ÷ā(āāĩ1ò à cñnfrrn/ii strĩiTĩtia rid ĩrĩTrĩ'ik forcr twin ĩā ĩ-tĩt_org-

Scivola da un sentiero, muore in montagna - Cronaca

Caduta fatale per l'escursionista milanese Marco Colombo. Il sessantottenne era in vacanza con la moglie nella zona del Monte Rosa.

[Redazione]

Stava camminando con la moglie sotto Punta Valnera, a circa 1.800 metri di altitudine, su un itinerario escursionistico che non presenta particolari difficoltà. A un certo punto, per motivi ancora da accertare, Marco Colombo, milanese di 68 anni in vacanza in ValleAosta, è scivolato, precipitando per una quarantina di metri lungo un pendio erboso della zona del Col Ranzola, a Gressoney-Saint-Jean, nota località turistica ai piedi del monte Rosa. Purtroppo, i soccorsi si sono rivelati vani: troppo gravi i traumi alla testa riportati nella caduta, il cadavere di Colombo è stato recuperato dagli uomini del soccorso alpino valdostano e della Guardia di finanza e dai volontari della Protezione civile. Solo qualche giorno fa, sempre nell'area del massiccio del monte Rosa, in ValAyas, erano morti due alpinisti, precipitati dalla cresta del Rothorn, a 3.150 metri di quota: oltre al trentanovenne Nicola Bertola, originario di Vercelli ma residente ad Ayas, la caduta non aveva lasciato scampo ad Erika Giorgetti, che dopo una vita passata a Samarate (in provincia di Varese) si era trasferita in ValleAosta per lavorare nell'ufficio turistico di Champoluc, frazione di Ayas. elenco delle vittime dell'estate comprende anche ottantenne Ezio Mazzilis, originario della friulana Taulis ma da tempo residente all'ombra della Madonnina, trovato senza vita a due passi dal suo paese natale, in provincia di Friuli, dove si era recato per trascorrere un periodo di ferie e dedicarsi alla sua grande passione: i funghi. anziano era partito dalla strada che sale alla cosiddetta "panoramica delle vette" verso il monte Crostis, a circa sei chilometri da Tualis, nei pressi di un edicola votiva, e aveva imboccato un sentiero che si inoltra nei boschi. Non vedendolo rientrare, la sera del 20 agosto, i familiari avevano subito dato allarme e si erano uniti alle ricerche di carabinieri e vigili del fuoco, insieme ad alcuni compaesani particolarmente affezionati a quell'anziano che non aveva mai dimenticato la sua terra d'origine. Le ricerche si erano concluse nel peggiore dei modi la mattina successiva, quando gli uomini del soccorso alpino avevano avvistato il corpo di Mazzilis a una quota di 1.450 metri; fatale, pure in quel caso, una caduta. Sempre il 20, la mattina però, è stato ritrovato anche il cadavere di Luigia Tresoldi, la settantaduenne di Gessate annegata a Loano, in provincia di Savona, durante una vacanza in barca con il marito: a lanciare allarme è stato proprio l'uomo, che si è preoccupato per non aver trovato la moglie accanto a sé dopo essersi svegliato e ha purtroppo scoperto il corpo in acqua, di fianco alla passerella che collegava il natante alla banchina del porto della cittadina ligure. Tragedia in mare anche a Pantelleria, a fine luglio: letale un malore durante una gita in barca per una turista milanese; la donna era stata subito soccorsa dai sanitari, ma le manovre di rianimazione non avevano dato esito. La famiglia aveva dato autorizzazione alla donazione degli organi, espianati all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. Riproduzione riservata

NUBIFRAGIO. PARTITA DA PARTE DEL COMUNE LA RACCOLTA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO PER CENSIMENTO DEI DANNI | Ufficio Stampa - Comune di Verona

Prende il via da domani, il ritiro da parte del Comune delle richieste di risarcimento necessarie per la ricognizione regionale dei danni subiti ...

[Redazione]

Prende il via da domani, il ritiro da parte del Comune delle richieste di risarcimento necessarie per la ricognizione regionale dei danni subiti dai cittadini con il nubifragio di domenica 23 agosto. La Regione Veneto ha infatti decretato lo stato di calamità e ha pubblicato sul proprio portale (al link <https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/22e23agosto2020>) la modulistica e le istruzioni per la compilazione delle richieste di risarcimento danni. Tutta la documentazione è reperibile anche sul sito del Comune di Verona. I rimborsi possono essere richiesti sia per danni a strutture private sia per quelli ad attività economiche. I cittadini sono invitati a compilare e a trasmettere i modelli: schedaper il Ricognizione patrimonio privato - schedaper le Ricognizione attività economico-produttive. A garanzia di una corretta raccolta e trasmissione alla Regione, fino al 20 settembre tutti i cittadini interessati potranno consegnare la documentazione nei tre sportelli allestiti appositamente dal Comune alla sala Lucchi allo stadio, in piazzale Olimpia 3. Il servizio è a disposizione della cittadinanza, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13. Il posto è stato individuato per la facilità di parcheggio e perché gli spazi ampi consentono l'applicazione delle norme di sicurezza anti Covid. Ci saranno due sportelli dedicati ai privati e uno sportello per le attività produttive. A supporto della cittadinanza è attivo anche il numero verde 800 20 25 25 dell'Urp del Comune. Si tratta di un primo screening del censimento speditivo dei danni al patrimonio privato, pubblico e degli enti pubblici. Una volta raccolte le domande, il Comune si occuperà di inviarle alla Regione, che svolgerà delle dovute verifiche. Per gli effettivi rimborsi, sarà lo Stato che sulla base dei danni segnalati con il censimento stanzerà le risorse necessarie. Le tempistiche e le procedure di ritiro delle domande di rimborso sono state illustrate questa mattina dall'assessore alla Protezione civile. Per consentire un'unica e meglio coordinata gestione della raccolta e dell'invio alla Regione di tutte le richieste di risarcimento danni ha sottolineato l'assessore, per la prima volta, abbiamo predisposto un sistema immediato e rapido, in grado di supportare, con il ritiro diretto da parte del Comune, tutti i cittadini interessati. Alla sala Lucchi, da domani fino al 20 settembre, si procederà al ritiro della modulistica messa a disposizione della Regione. Predisposte tre postazioni: due dedicate alle richieste dei privati, da presentare con il modulo B, e uno a quelle delle attività economiche e produttive, modulo C. Alla modulistica dovranno essere allegate anche la fotocopia di un documento di identità, la documentazione fotografica dei danni subiti e, se già effettuati, le fatture dei lavori pagati per la riparazione. La raccolta, che resterà aperta per quasi un mese, consentirà a tutti di ricevere un adeguato supporto e, soprattutto, di diluire i flussi di accesso agli sportelli, per evitare gli assembramenti. Inutile e pericoloso, quindi, viste le disposizioni in merito alla sicurezza e al distanziamento sociale, accalcarsi da domani agli sportelli. Il servizio è a disposizione della cittadinanza, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13.

Nubifragio 23 agosto: domande di rimborso per censimento danni

[Redazione]

Dal 27 agosto inizia il ritiro da parte del Comune delle richieste di risarcimento necessarie per la ricognizione regionale dei danni subiti dai cittadini con il nubifragio di domenica 23 agosto. La Regione Veneto ha infatti decretato lo stato di calamità e ha pubblicato sul proprio portale la modulistica e le istruzioni per la compilazione delle richieste di risarcimento danni: <https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/22e23agosto2020> I rimborsi possono essere richiesti sia per danni a strutture private sia per quelli ad attività economiche. I cittadini sono invitati a compilare e a trasmettere i modelli: schedaper la Ricognizione patrimonio privato schedaper le Ricognizione attività economico-produttive. A garanzia di una corretta raccolta e trasmissione alla Regione, fino al 20 settembre tutti i cittadini interessati possono consegnare la documentazione nei tre sportelli allestiti appositamente dal Comune alla sala Lucchi allo stadio, in piazzale Olimpia 3. Il servizio è a disposizione della cittadinanza, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13. Il posto è stato individuato per la facilità di parcheggio e perché gli spazi ampi consentono l'applicazione delle norme di sicurezza anti Covid. Ci saranno due sportelli dedicati ai privati e uno sportello per le attività produttive. A supporto della cittadinanza è attivo anche il numero verde 800 20 25 25 dell'Urp del Comune. Si tratta di un primo screening del censimento speditivo dei danni al patrimonio privato, pubblico e degli enti pubblici. Una volta raccolte le domande, il Comune si occuperà di inviarle alla Regione, che svolgerà le dovute verifiche. Per gli effettivi rimborsi, sarà lo Stato che sulla base dei danni segnalati con il censimento stanzierà le risorse necessarie. Informazioni e contatti Urp - Ufficio Relazioni con il pubblico - Comune di Verona Numero verde 800 20 25 25

Coronavirus, diffida di un insegnante-genitore: i banchi con le rotelle non sono antisismici - La Provincia Pavese

[Redazione]

PISTOIA. Un docente universitario, che è anche genitore di un ragazzo di 13 anni, ha inviato una formale diffida al dirigente scolastico provinciale e a quello regionale affinché non siano sostituiti in classe i banchi tradizionali con quelli nuovi a rotelle decisi dal Governo. Motivo, i nuovi banchi non sarebbero adeguati alle norme anti-terremoto, spiega Filippo Festini, docente associato al corso di Scienze infermieristiche all'Università di Firenze e da 30 anni all'ospedale pediatrico Meyer. In caso di evento sismico - afferma il docente - gli enti preposti alla Protezione Civile danno la raccomandazione di trovare immediatamente riparo sotto un tavolo. Ciò viene in particolar modo raccomandato per le scuole, dove ciascun alunno è già di per sé fornito di un riparo di tale tipo, costituito dal proprio banco, e dove l'accalcarsi improvviso di tutti gli alunni in fuga verso i corridoi e le scale potrebbe causare più vittime del sisma stesso. Il telaio metallico e i ripiani orizzontali che compongono il banco - evidenzia il professore - rappresentano, dunque, il primo fondamentale ed efficace rifugio degli alunni in caso di terremoto. Ma questa soluzione non sarebbe possibile da attuare con il nuovo banco perché la sua conformazione impedisce di ripararsi. Lo stesso ragazzo ha fatto notare al genitore come le indicazioni di ripararsi sotto gli stessi in caso di terremoto vengono date nelle esercitazioni in classe. Il Provveditorato (Ufficio scolastico regionale per la Toscana) mi ha semplicemente risposto - spiega Festini - che la decisione se adottare o meno i nuovi banchi spetta al dirigente locale, quindi al preside della scuola frequentata da mio figlio. **Maga (Cisl): Rischio assenteismo tra i docenti per paura del Covid, servono linee guida per i soggetti con patologie** **Oliviero Maggi** Quattro decessi e 239 nuovi casi in Lombardia. Italia +1.210, peggior dato dal 4 maggio **Sierotest** per 8.500 prof e bidelli, da lunedì via ai controlli a tappeto **Stefania Prato**

Coronavirus, le Regioni a Conte: "Studenti e famiglie navigano nel buio" - La Provincia Pavese

Toti guida la rivolta: No alle mascherine in classe. Oggi vertice con il premier e la ministra Azzolina

[Redazione]

ROMA. Se Giuseppe Conte auspicava un pacifico coordinamento con le Regioni, per affrontare in modo ordinato la riapertura delle scuole, la risposta su Facebook del governatore della Liguria Giovanni Toti è una prima doccia fredda: Noi diciamo no all'uso di mascherine in classe. Una posizione che anticipa le decisioni del governo, ma - denuncia Toti - su questo tema esecutivo doveva esprimersi in via definitiva e non ha fatto; mancano 20 giorni all'inizio della scuola e ancora si naviga nel buio. Non un buon viatico per il vertice convocato da palazzo Chigi sulla scuola, che oggi riunirà proprio i presidenti di Regione intorno a un tavolo con i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, dei Trasporti Paola De Micheli, della Salute Roberto Speranza e degli Affari regionali Francesco Boccia, oltre al commissario Domenico Arcuri, alla Protezione civile e al Comitato tecnico scientifico. L'unico vero punto fermo del premier è la data di riapertura, il 14 settembre. Posticiparla per colpa dell'innalzamento dei contagi sarebbe un colpo difficile da assorbire, dopo mesi a disposizione per prepararsi al rientro. Dalla campagna di screening sul personale scolastico, iniziata lunedì e che durerà fino al 7 settembre, non arrivano però buone notizie: già 20 casi positivi in Umbria e 6 nel Trevigiano. È di peggio, perché quasi un terzo dei lavoratori della scuola sta rifiutando l'appuntamento per il test sierologico dal medico di famiglia, dice la Federazione dei medici di medicina generale. Il muro eretto intorno alla data del 14 settembre dal governo resta comunque alto: Non torniamo indietro. Le scuole si riaprono e si riaprono in sicurezza, conferma Boccia a Sky Tg24. Serve massima e leale collaborazione tra Stato e Regioni aggiunge il ministro per gli Affari regionali -. Le linee guida servono se sono condivise e attuabili. Domani le raccomandazioni dell'Istituto superiore della sanità saranno verificate con le Regioni. Leggi anche L'OMS: la pandemia rallenta, ma il coronavirus fa ancora vittime. I presupposti per un rapporto idilliaco con i governatori, per ora non ci sono. Molti, altronde, i nodi ancora da sciogliere. E nell'incertezza, sale il livello del nervosismo. Ha provato a dare una prima risposta De Micheli, che aveva tra le mani il problema più spinoso, quello dei mezzi pubblici con cui i ragazzi si dovranno recare a scuola. Non possiamo permetterci passi falsi nel trasporto, e dall'altra parte dobbiamo garantire agli enti locali la possibilità di sostenere i costi aggiuntivi, chiarisce la viceministra dell'Istruzione Anna Ascani. Secondo le linee guida pubblicate dal suo ministero, per salire sugli scuolabus gli alunni dovranno prima misurarsi la febbre a casa e sugli autobus sarà consentita la capienza massima solo per un tragitto di massimo 15 minuti. Il braccio di ferro con il Comitato tecnico scientifico, poi, è stato sfiancante, ma resterà la distanza minima di un metro. Distanziamento che ci sarà sia per entrare nel mezzo, facendo salire il secondo passeggero solo dopo che il primo si è seduto, sia per scendere, sempre uno alla volta. Obbligatorio anche il gel disinfettante per le mani a bordo, così come la sanificazione del mezzo una volta al giorno e aereazione naturale e continua. Sulla carta, un sistema quasi perfetto; nella pratica, probabilmente, assai più complicato. Leggi anche Coronavirus, contagi in calo in Italia: 878 nuovi casi in 24 ore. Durante il vertice si affronterà poi il tema delle autorizzazioni per ampliare gli spazi negli edifici scolastici, in alcune zone ancora molto in ritardo, così come l'approccio in caso di positività di uno studente. Se ci sarà un contagio in classe questo è l'orientamento decideranno le Asl cosa fare, ma l'indicazione sarà quella di limitare la quarantena alle singole classi e non a tutta la scuola. Nel caso, assicura la ministra Elena Bonetti, un genitore potrà rimanere a casa con il figlio positivo al Covid. Azzolina, intanto, nel giorno del suo compleanno riceve gli attestati di solidarietà del Movimento e del Pd per gli insulti sessisti e le oltranzioni su pagine social vicine alla Lega. Un primo e timido segnale di pace con gli alleati, accusati dai grillini di voler conquistare il ministero. Collaborazione, chiede Conte. Almeno fino al 14 settembre. L'OMS: la pandemia rallenta, ma il coronavirus fa ancora vittime. Coronavirus, contagi in calo in Italia: 878 nuovi casi in 24 ore. Quattro

decessi e 239 nuovi casi in Lombardia. Italia +1.210, peggior dato dal 4 maggio
Sierotest per 8.500 prof e bidelli, da lunedì via ai controlli a tappeto Stefania Prato
Landriano, allarme per un focolaio Covid: tampone a tutti gli inquilini di un palazzo Oliviero Maggi

Coronavirus, 1.367 nuovi casi e 13 morti nelle ultime ventiquattr'ore: 3 ricoveri in più in terapia intensiva - La Provincia Pavese

[Redazione]

ROMA. Sono 69 le persone positive al coronavirus ricoverate in terapia intensiva in Italia, tre in più da ieri. E' quanto emerge dal report pubblicato dal Ministero della Salute e consultabile sul sito della Protezione Civile. La Lombardia (con 269 casi), torna in cima alla classifica dei contagi, seguita da Lazio (162), dalla Toscana (161), dal Veneto (147) e dalla Campania (135). Sale da 34 a 53 casi il bilancio in Sardegna. Il totale dei contagiati arriva così a 262.540. I guariti sono 314 (ieri 353), e sono 206.329 in tutto. Stabili i ricoveri, malgrado l'aumento dei casi: 3 in meno (1.055 in tutto), mentre i pazienti in isolamento domiciliare sono 19.629. Valle d'Aosta Solo una regione, la Valle d'Aosta, non fa registrare nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Liguria Sono 41 i pazienti risultati positivi al covid-19 in Liguria nelle ultime 24 ore ma in tutta la regione non si sono registrati decessi. In particolare, come fa sapere Regione Liguria, un caso in via di accertamento alla Asl 1 di Imperia, 4 casi alla Asl 2 di Savona, di cui una persona di rientro dall'estero e tre pazienti di una Rsa. (Segue). Altri 18 casi si sono registrati nella Asl 3 di Genova, di cui tre di ritorno dall'estero, quattro contatti di un paziente, due di ritorno dalle vacanze in altre regioni, due ospiti di una Rsa e sette casi emersi dallo screening sul territorio. Altri 18 casi, infine, sono stati individuati dalla Asl 5 di La Spezia: 10 sono i contatti di un paziente, due hanno fatto rientro in Liguria dopo un periodo trascorso in altre regioni e sei sono emersi dal monitoraggio sul territorio. Lombardia Per il secondo giorno consecutivo non si registra alcun decesso e sono 87 i nuovi guariti e dimessi in Lombardia. Ad annunciarlo è la stessa Regione Lombardia. A fronte dell'altissimo numero di tamponi effettuati, pari a 16.561, sono 269 i nuovi positivi riscontrati, con un rapporto tra tamponi e numero di positivi pari a 1,6%. "I dati di oggi - spiega l'assessore al Welfare della Regione Lombardia - si caratterizzano per l'elevato numero di tamponi effettuati, 16.561, dai quali sono scaturite 269 positività. Circa 2/3 di queste sono determinate da rientri in Lombardia dall'estero. Ben 214 dei casi positivi odierni sono riferiti a persone con età inferiore a 50 anni, 28 di questi sono minorenni. Prosegue intanto l'attività di screening con i test molecolari negli aeroporti: a Malpensa, dove l'orario è stato esteso fino alle 19.30, sono stati eseguiti 10.800 tamponi, a Linate 1.024, nello spazio allestito accanto alla Fiera di Bergamo per chi proviene dallo scalo di Orio al Serio 1.859". Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 31.214 casi di positività, 120 in più rispetto a ieri, di cui 67 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. L'Emilia-Romagna continua a mantenere alto il numero di tamponi giornalieri: oggi sono più di 10.700. Nessun decesso registrato. Sono i dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna. Dei 120 nuovi casi, 33 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 66 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 10 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è pari a 15. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 30 anni. Su 67 nuovi asintomatici, 18 sono stati individuati attraverso gli screening e i test introdotti dalla Regione, 44 grazie all'attività di contact tracing mentre 3 casi sono emersi dai test pre-ricovero e 2 non sono ancora noti. Lazio Il numero totale di casi Covid-19 esaminati nel Lazio e' arrivato oggi a 10.398. Lo ha reso noto la Regione su Facebook. Il numero di deceduti fin qui e' pari a 876, mentre il numero totale di guariti e' di 7110. Sono attualmente positive 2412 persone, 263 sono ricoverate fuori dalla terapia intensiva e 6 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare sono invece in 2143. Sicilia Sono 33 i nuovi casi di Covid19 registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Restano 10 le persone ricoverate in terapia intensiva. Nel complesso sono 69 i ricoverati perché altri 59 sono in regime di ospedalizzazione ordinaria in corsia. Nel complesso salgono a 980 gli attuali positivi attivi nell'isola, 911 dei quali in regime di isolamento

domiciliare. Sono stati eseguiti 3353 tamponi che portano il totale a quasi 334 mila. Resta fermo a 286 il totale delle vittime dell'epidemia nell'isola. Sul fronte provinciale 12 i casi a Catania, 4 a Messina, 8 Palermo (3 sono migranti) 3 a Ragusa e 2 a Siracusa e 4 a Trapani. Sardegna Salgono a 1.912 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza: nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 53 nuovi casi, la maggior parte rilevati in seguito ad attività di monitoraggio. Resta invariato, invece, il numero delle vittime, 134. In totale in Sardegna sono stati eseguiti 128.423 tamponi, con un incremento di 1.608 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono 20 (+1 rispetto all'aggiornamento di ieri) i pazienti ricoverati in ospedale, a cui si aggiunge un paziente in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 492. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.262 (+3) pazienti guariti, più altri 3 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 1.912 casi positivi complessivamente accertati, 343 (+9) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 199 (+1) nel Sud Sardegna, 62 (+1) a Oristano, 114 (+1) a Nuoro, 1.194 (+41) a Sassari. Maga (Cisl): Rischio assenteismo tra i docenti per paura del Covid, servono linee guida per i soggetti con patologie. Oliviero Maggi: Quattro decessi e 239 nuovi casi in Lombardia. Italia +1.210, peggior dato dal 4 maggio. Sierotest per 8.500 prof e bidelli, da lunedì via ai controlli a tappeto. Stefania Prato

Coronavirus: sono gi? 8.000 i tamponi effettuati nella Covid Testing Area di Malpensa

[Redazione]

Sono 8.000 i tamponi effettuati nella Covid Testing Area di Malpensa. Visiterò il hub per complimentarmi con il personale sanitario e verificare personalmente la situazione. Sono le parole di Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali di Regione Lombardia, in merito ai tamponi effettuati all'aeroporto di Malpensa. Nei primi giorni di lavoro spiega -, abbiamo registrato una grandissima richiesta da parte dei turisti di rientro dalle vacanze. Regione Lombardia si dimostra attenta alla tutela della salute dei propri cittadini ed iniziative come questa ne sono la dimostrazione. L'esperienza di una coppia a Malpensa Due ore e mezza di attesa per fare il tampone, un serpente di almeno 500 persone in coda. Questa l'esperienza di una coppia in arrivo all'aeroporto di Malpensa dopo essere tornata da Minorca. I due coniugi, arrivati nello scalo del Varesotto con il loro bambino di due anni e mezzo, si sono sottoposti al test che è obbligatorio per tutti i viaggiatori di ritorno da Spagna, Grecia, Croazia e Malta. "Quando siamo usciti dall'area arrivi - il racconto - ci siamo trovati di fronte alcune centinaia di persone in coda, almeno cinquecento: gli addetti della Protezione civile ci hanno detto che sarebbero state necessarie circa due ore e mezza". "Stavamo per andare direttamente a casa - continua l'uomo - pronti a fare il tampone privatamente, ma ci hanno detto che avendo un bambino ci avrebbero fatto saltare la fila. Così è stato, in cinque minuti abbiamo fatto il tampone nel gazebo, dove c'erano circa 25 addetti al test, con le tute bianche e le visiere. È stato facile per noi, ma molti altri boccheggiavano al caldo. Non dire di una coppia di piemontesi, furiosi perché il tampone loro non potevano farlo a Malpensa". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Come prenotare il tampone al test per il covid vengono effettuati sia a Linate che a Orio e Malpensa. Tuttavia, come evidenziato dall'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera "il percorso preferenziale per realizzare il tampone rimane dunque il contatto diretto con le A ts di riferimento in base al proprio domicilio, attraverso le quali si può compilare comodamente un modulo di segnalazione o prenotare telefonicamente l'effettuazione del test molecolare indicando la data di arrivo in Italia. La richiesta viene processata tempestivamente e fissato l'appuntamento nel presidio più vicino a casa, anche con la formula del 'Drive Through'. Nell'attesa del test i viaggiatori dovranno rispettare le principali norme anti covid anche se per loro non è previsto alcun isolamento.

NUBIFRAGIO. PARTITA DA PARTE DEL COMUNE LA RACCOLTA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO PER CENSIMENTO DEI DANNI

[Redazione]

Prende il via da domani, il ritiro da parte del Comune delle richieste di risarcimento necessarie per la ricognizione regionale dei danni subiti dai cittadini con il nubifragio di domenica 23 agosto. La Regione Veneto ha infatti decretato lo stato di calamità e ha pubblicato sul proprio portale (al link <https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/22e23agosto2020>) la modulistica e le istruzioni per la compilazione delle richieste di risarcimento danni. Tutta la documentazione è reperibile anche sul sito del Comune di Verona. I rimborsi possono essere richiesti sia per danni a strutture private sia per quelli ad attività economiche. I cittadini sono invitati a compilare e a trasmettere i modelli: schedaper il Ricognizione patrimonio privato - schedaper le Ricognizione attività economico-produttive. A garanzia di una corretta raccolta e trasmissione alla Regione, fino al 20 settembre tutti i cittadini interessati potranno consegnare la documentazione nei tre sportelli allestiti appositamente dal Comune alla sala Lucchi allo stadio, in piazzale Olimpia 3. Il servizio è a disposizione della cittadinanza, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13. Il posto è stato individuato per la facilità di parcheggio e perché gli spazi ampi consentono l'applicazione delle norme di sicurezza anti Covid. Ci saranno due sportelli dedicati ai privati e uno sportello per le attività produttive. A supporto della cittadinanza è attivo anche il numero verde 800 20 25 25 dell'Urp del Comune. Si tratta di un primo screening del censimento speditivo dei danni al patrimonio privato, pubblico e degli enti pubblici. Una volta raccolte le domande, il Comune si occuperà di inviarle alla Regione, che svolgerà delle dovute verifiche. Per gli effettivi rimborsi, sarà lo Stato che sulla base dei danni segnalati con il censimento stanzierà le risorse necessarie. Le tempistiche e le procedure di ritiro delle domande di rimborso sono state illustrate questa mattina dall'assessore alla Protezione civile. Per consentire un'unica e meglio coordinata gestione della raccolta e dell'invio alla Regione di tutte le richieste di risarcimento danni ha sottolineato l'assessore, per la prima volta, abbiamo predisposto un sistema immediato e rapido, in grado di supportare, con il ritiro diretto da parte del Comune, tutti i cittadini interessati. Alla sala Lucchi, da domani fino al 20 settembre, si procederà al ritiro della modulistica messa a disposizione della Regione. Predisposte tre postazioni: due dedicate alle richieste dei privati, da presentare con il modulo B, e una a quelle delle attività economiche e produttive, modulo C. Alla modulistica dovranno essere allegate anche la fotocopia di un documento di identità, la documentazione fotografica dei danni subiti e, se già effettuati, le fatture dei lavori pagati per la riparazione. La raccolta, che resterà aperta per quasi un mese, consentirà a tutti di ricevere un adeguato supporto e, soprattutto, di diluire i flussi di accesso agli sportelli, per evitare gli assembramenti. Inutile e pericoloso, quindi, viste le disposizioni in merito alla sicurezza e al distanziamento sociale, accalcarsi da domani agli sportelli. Il servizio è a disposizione della cittadinanza, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13.

Covid-19, massima attenzione in Valle Stura per i nuovi casi positivi anche di "importazione"

[Redazione]

CUNEO CRONACA -Unione montana Valle Stura in collaborazione con la Croce Rossa Valle Stura eAib - Protezione Civile Valle Stura attraverso il C.O.I. - Centro Operativo Intercomunale comunica quanto segue: "A Demonte si confermano i due casi positivi, senza ulteriori evoluzioni.A Roccasparvera e frazioni si sono accertati altri tre nuovi casi di positività al Covid-19, che si vanno ad aggiungere al caso riscontrato il 19 agosto. Ad oggi risultano 4 casi accertati nel Comune di Roccasparvera e frazioni. Sono state attivate le procedure di accertamento dei soggetti venuti in contatto con i positivi da parte dell Asl Cn1.Questa situazione richiede massima attenzione in quanto risultano, tra le persone che hanno soggiornato nel Comune nel periodo centrale di agosto, altri 3 nuovi casi positivi, accertati dall Asl Cn2 al rientro presso le loro abitazioni, e altri 4 casi positivi riscontrati al rientro presso il loro paese di origine (Francia).Siamo in attesa dei risultati degli ulteriori accertamenti, ma abbiamo ragione di pensare che la situazione che si sta delineando nel Comune di Roccasparvera e frazioni sia il risultato della sottovalutazione del rischio di contagio che ha portato ad atteggiamenti superficiali in occasione dei giorni di festa appena trascorsi.Richiamiamo con forza a porre molta attenzione e a non sottovalutare mai i sintomi. Visto il permanere della situazione di incertezza si confermaindicazione a tutti i frequentatori della Valle Stura, popolazione locale e turisti, ad utilizzare sempre i dispositivi di protezione (mascherine) sia al chiuso sia all aperto ed in presenza di dubbi sul proprio stato di salute si invita a contattare il proprio medico di famiglia". VIDEO

Vertice Governo-Regioni sulla scuola, resta il nodo trasporti

[Redazione]

[x20200826_1384]ROMA (ITALPRESS) Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14 settembre. Sul tavolo la questione dei trasporti che resta uno dei principali nodi da sciogliere, dopo che il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito la necessità del distanziamento di un metro tra passeggeri, ma anche uso delle mascherine durante le lezioni. All'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, hanno partecipato i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salute Roberto Speranza, degli Affari regionali Francesco Boccia, dei Trasporti Paola De Micheli, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo e il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri. Il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: ad oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il Trasporto Pubblico Locale, né per quello Scolastico. Abbiamo sollecitato l'esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta rispettando il più possibile condizioni di sicurezza la completa funzionalità dei mezzi pubblici ha detto Bonaccini -. Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso. Il Governo sui trasporti si è preso qualche altro giorno. La riunione è stata interlocutoria, ma nel giro di pochi giorni arriveremo a una decisione definitiva, ha spiegato il governatore emiliano, annunciando che domani si terrà una riunione della Conferenza delle Regioni sul documento che l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato alle Regioni per la gestione del Covid nelle scuole. Noi abbiamo dato il via libera, entro domani sera si troverà un accordo che, spero, sarà unanime, ha spiegato. Un documento aperto che, secondo il ministro della Salute Speranza, potrà essere sempre aggiornato e arricchito. Un testo che dovrà essere necessariamente condiviso, per garantire alle famiglie la riapertura delle scuole nella massima sicurezza. Per questo motivo il ministro per gli Affari Regionali Boccia avrebbe parlato di un coordinamento con le Regioni e gli Enti locali convocato in maniera permanente. La ministra Paola De Micheli nel corso dell'incontro ha fatto il punto sulle proposte relative al trasporto pubblico locale che vanno dalla definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri. Intanto il commissario straordinario Domenico Arcuri fa sapere che venerdì 28 agosto inizierà la distribuzione dei banchi monoposto per le scuole, mentre parte oggi la distribuzione di gel igienizzante e mascherine. (ITALPRESS). Please follow and like us: [xicon_Foll]fb-share-icon Tweetfb-share-icon

TGVerona.it - Intervento straordinario in via Prato Santo

[Redazione]

Il presidente di Amia Bruno Tacchella e assessore a strade e giardini del Comune di Verona Marco Padovani si sono recati questa mattina in sopralluogo in via Prato Santo per visionare i lavori di pulizia del manto stradale, di sistemazione, messa in sicurezza e rimozione di alberi e rami pericolanti e di svuotamento e pulizia di tutti i tombini otturati in una delle zone maggiormente colpite dagli eventi atmosferici di domenica scorsa. Un intervento straordinario che ha visto unione di forze da parte della società municipalizzata di via Avesani, del Comune, della Protezione Civile, di apposite cooperative specializzate incaricate da Amia e, novità delle ultime ore, dei militari della Caserma Ederle di Vicenza. Complessivamente una cinquantina di uomini che, con ausilio di autobotti, spazzatrici meccaniche e soffiatori, hanno provveduto per intera mattinata a ripulire, mettere in sicurezza e far ritornare alla normalità un'area particolarmente frequentata da autoveicoli e passanti. Nella sola mattinata odierna sono state ripulite tutte le caditoie di via Prato Santo e di alcune vie limitrofe che avevano erano state otturate dall'alluvione di domenica e che purtroppo risentono periodicamente di inevitabili disservizi ogni qualvolta si verificano eventi eccezionali come quello dei giorni scorsi hanno commentato Tacchella e Padovani. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono state ripulite circa 7 mila caditoie e nei prossimi giorni gli interventi proseguiranno senza sosta in tutta la città, specialmente nelle zone maggiormente colpite e con maggiori criticità. Ricordiamo che nonostante le operazioni straordinarie messe in atto in queste ore e che vedono la stragrande maggioranza di uomini e mezzi aziendali impegnati per decine di ore al giorno a riportare alla normalità la città, proseguono regolarmente, anche se con qualche inevitabile ritardo, tutte le attività di pulizia e raccolta dei rifiuti cittadini, ad eccezione di quelli ingombranti.

TGVerona.it - Richieste di risarcimento danni in Sala Lucchi

[Redazione]

Prende il via da domani, il ritiro da parte del Comune delle richieste di risarcimento necessarie per la ricognizione regionale dei danni subiti dai cittadini con il nubifragio di domenica 23 agosto. La Regione Veneto ha infatti decretato lo stato di calamità e ha pubblicato sul proprio portale (al link <https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/22e23agosto2020>) la modulistica e le istruzioni per la compilazione delle richieste di risarcimento danni. Tutta la documentazione è reperibile anche sul sito del Comune di Verona. I rimborsi possono essere richiesti sia per danni a strutture private sia per quelli ad attività economiche. I cittadini sono invitati a compilare e a trasmettere i modelli: schedaper il Ricognizione patrimonio privato - schedaper le Ricognizione attività economico-produttive. A garanzia di una corretta raccolta e trasmissione alla Regione, fino al 20 settembre tutti i cittadini interessati potranno consegnare la documentazione nei tre sportelli allestiti appositamente dal Comune alla sala Lucchi allo stadio, in piazzale Olimpia 3. Il servizio è a disposizione della cittadinanza, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13. Il posto è stato individuato per la facilità di parcheggio e perché gli spazi ampi consentono l'applicazione delle norme di sicurezza anti Covid. Ci saranno due sportelli dedicati ai privati e uno sportello per le attività produttive. A supporto della cittadinanza è attivo anche il numero verde 800 20 25 25 dell'Urp del Comune. Si tratta di un primo screening del censimento speditivo dei danni al patrimonio privato, pubblico e degli enti pubblici. Una volta raccolte le domande, il Comune si occuperà di inviarle alla Regione, che svolgerà delle dovute verifiche. Per gli effettivi rimborsi, sarà lo Stato che sulla base dei danni segnalati con il censimento stanzerà le risorse necessarie. Le tempistiche e le procedure di ritiro delle domande di rimborso sono state illustrate questa mattina dall'assessore alla Protezione civile. Per consentire un'unica e meglio coordinata gestione della raccolta e dell'invio alla Regione di tutte le richieste di risarcimento danni ha sottolineato l'assessore Polato, per la prima volta, abbiamo predisposto un sistema immediato e rapido, in grado di supportare, con il ritiro diretto da parte del Comune, tutti i cittadini interessati. Alla sala Lucchi, da domani fino al 20 settembre, si procederà al ritiro della modulistica messa a disposizione della Regione. Predisposte tre postazioni: due dedicate alle richieste dei privati, da presentare con il modulo B, e una a quelle delle attività economiche e produttive, modulo C. Alla modulistica dovranno essere allegate anche la fotocopia di un documento di identità, la documentazione fotografica dei danni subiti e, se già effettuati, le fatture dei lavori pagati per la riparazione. La raccolta, che resterà aperta per quasi un mese, consentirà a tutti di ricevere un adeguato supporto e, soprattutto, di diluire i flussi di accesso agli sportelli, per evitare gli assembramenti. Inutile e pericoloso, quindi, viste le disposizioni in merito alla sicurezza e al distanziamento sociale, accalcarsi da domani agli sportelli. Il servizio è a disposizione della cittadinanza, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13.

TGVerona.it - Protezione Civile di Padova al lavoro a Verona

[Redazione]

Anche la Protezione Civile di Padova è andata a Verona per aiutare la città a riprendersi dopo l'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto domenica sera e in particolare la città scaligera con un violento nubifragio. Gli operatori sono al servizio e lavoreranno il tempo necessario a riportare la Città di Verona alla normalità nel più breve tempo possibile. "Orgoglioso delle nostre volontarie e volontari che rappresentano il grande cuore della nostra città" ha scritto su facebook l'assessore Andrea Micalizzi.

Coronavirus, oggi in Italia 13 morti e 1.367 nuovi contagi su oltre 93mila tamponi

[Redazione]

Pubblicato 26 Agosto 2020 Italia Coronavirus Borrelli Angelo 1 ROMA, 26 ago. - La Protezione civile ha diffuso anche oggi il bollettino con i dati sul nuovo coronavirus. Sono 1.367 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore, con il totale dei casi che sale a 262.540, ma a fronte di ben 93.529 tamponi effettuati. Tredici i decessi (35.458 dall'inizio della pandemia nel nostro paese), +3 il bilancio sui ricoveri in terapia intensiva. Nella regione Veneto sale a 22.337 il numero dei positivi dall'inizio della crisi. Zero decessi nelle ultime 24h, ma aumentano gli isolamenti domiciliari (448). In Toscana aumento rilevante rispetto a ieri, quando i nuovi positivi erano stati 34 (età media 36 anni). Il totale dei contagi registrati nella regione dall'inizio dell'emergenza sale così a 11.414, con un numero di tamponi pari a 509.725 (+6.084 di ieri).

Prot. civile: entro 7 settembre ricognizione danni maltempo 2019 Wed Aug 26 00:00:00 CEST 2020

[Redazione]

26.08.2020 13:02 Prot. civile: entro 7 settembre ricognizione danni maltempo 2019 Opportunità per nuove azioni di prevenzione e messa in sicurezza Udine, 26 ago - Entro il prossimo 7 settembre i Comuni dovranno segnalare, attraverso il portale della Protezione civile regionale, la ricognizione dei fabbisogni legati agli eventi del maltempo dello scorso novembre. Gli Enti locali dovranno specificamente indicare gli interventi di prevenzione da realizzare sul territorio e gli ulteriori danni da riparare rispetto alle prime urgenze messe in campo dopo gli eventuali calamitosi oltre ai danni sui beni privati e alle imprese. I dati raccolti saranno trasmessi al dipartimento della Protezione civile nazionale e costituiranno un'occasione importante per ottenere ulteriori risorse statali soprattutto sul fronte della prevenzione. A comunicarlo durante il secondo dei tre incontri previsti con i sindaci e dedicato al monitoraggio degli interventi legati all'emergenza a seguito delle avversità atmosferiche dello scorso novembre (ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674/2020) è stato oggi il vicegovernatore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia nella sede della Regione a Udine. Si tratta di un'ulteriore occasione, dopo Vaia, per realizzare un monitoraggio più aggiornato dei punti di fragilità del territorio e metterlo in sicurezza facendo tesoro di quell'esperienza. Con Vaia è stato messo in campo un modello che ha visto i Comuni in prima linea e dove si sono adottate soluzioni per consentire di realizzare interventi con procedure semplificate favorendo il rilancio delle attività imprenditoriali e professionali. Nel dettaglio, i Comuni sono chiamati a segnalare, così come previsto dall'Odcpc n. 674 del 2020, i fabbisogni degli interventi su beni pubblici e sui beni privati e delle imprese che riguardano, per i beni pubblici, le spese relative alla realizzazione di opere anche strutturali ovvero alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi e al ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché i danni subiti dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio. Per i danni a beni privati e a imprese le misure sono volte al sostegno della popolazione e delle attività economiche e produttive. È uno sforzo ricognitivo importante con cui scattare una fotografia evoluta dello stato di fatto e che, al di là di ciò che va ripristinato, servirà a mettere in campo azioni preventive e favorirà la riattivazione dei cantieri. Sul punto il vicegovernatore ha rimarcato come il monitoraggio diventerà un formidabile strumento che consentirà una forte iniezione di liquidità per realizzare le opere necessarie per la sicurezza incentivando la ripresa economica. Come ricordato dal direttore generale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, per le avversità atmosferiche di novembre è stato riconosciuto lo stato di calamità nazionale e su richiesta del dipartimento nazionale sono state attuate già due ricognizioni, ovvero quella finalizzata all'attivazione del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (Fsue), che si è conclusa a dicembre e ha consentito di segnalare circa 115 milioni di euro di interventi già riconosciuti dall'Unione europea nella misura prevista dal fondo, e quella riferita agli interventi immediati di ripristino per circa 2 milioni di euro, già accreditati. ARC/LP/pph

Allerta contagi a Roccasparvera: 11 positivi tra i residenti e villeggianti nel centro della Valle Stura

[Redazione]

Attualità | 26 agosto 2020, 09:18 Allerta contagi a Roccasparvera: 11 positivi tra i residenti e villeggianti nel centro della Valle Stura Tre persone provengono dal territorio dell'Asl Cn2 di Alba e Bra, mentre altri quattro sono cittadini francesi, anche loro rientrati dopo un soggiorno nei giorni centrali di agosto. Allerta contagi a Roccasparvera: 11 positivi tra i residenti e villeggianti nel centro della Valle Stura [INS::INS] Preoccupano i nuovi casi di positività al Coronavirus segnalati in Valle Stura, dopo quelli che nei giorni scorsi avevano interessato il parroco di Demonte don Fabrizio Bella e a un animatore dell'Estate Ragazzi (leggi qui). Ad aggiornare il conto dei tamponi positivi in una zona che per settimane era stata invece libera dall'infezione, una nota diffusa nella serata di ieri dall'Unione Montana Valle Stura, in collaborazione con la Croce Rossa Valle Stura e Aib-Protezione Civile Valle Stura attraverso il Centro Operativo Intercomunale (Coi). "Se a Demonte sapere il responsabile del coordinamento del centro operativo Intercomunale della Valle Stura Loris Emanuel non si segnalano ulteriori evoluzioni rispetto ai due casi positivi già segnalati", a suggerire cautela è il caso di Roccasparvera, comune nel quale nella giornata di ieri, martedì 25 agosto, si sono accertati altri 3 nuovi episodi di positività al Covid-19. Casi che si vanno ad aggiungere a quello riscontrato il 19 agosto scorso. Ad oggi risultano quindi 4 i casi accertati tra i poco più che 700 residenti nel piccolo centro della valle, dove Asl Cn1 ha attivato le procedure di accertamento dei soggetti venuti in contatto con i positivi. A questi vanno però aggiunti altri 3 nuovi casi di positività relativi a residenti nel territorio dell'Asl Cn2 Alba-Bra, che hanno soggiornato nel piccolo centro montano nel periodo centrale di agosto e verificati al loro rientro nelle rispettive abitazioni, e quelli di altre 4 persone, residenti in Francia, anche in questo caso riscontrati al rientro presso il loro Paese di origine. "Siamo in attesa dei risultati degli ulteriori accertamenti prosegue Emanuel, ma abbiamo ragione di pensare che la situazione che si sta delineando nel Comune di Roccasparvera e frazioni sia il risultato di una sottovalutazione del rischio di contagio, che ha portato ad atteggiamenti superficiali in occasione dei giorni di festa appena trascorsi". "Richiamiamo con forza a porre molta attenzione e a non sottovalutare mai i sintomi conclude. Visto il permanere della situazione di incertezza si conferma l'indicazione a tutti i frequentatori della Valle Stura, popolazione locale e turisti, a utilizzare sempre i dispositivi di protezione (mascherine) sia al chiuso, sia all'aperto, e in presenza di dubbi sul proprio stato di salute si invita a contattare il proprio medico di famiglia". [ico_author] Redazione